

REGIONE LAZIO

PR FSE+ 2021-2027

CCI 2021IT05SFPR006

Obiettivo

“Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”

POR FSE 2014-2020

CCI 2014IT05SFOP005

Obiettivo

"Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

**RIUNIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA
CONGIUNTO DEL PR LAZIO FSE+ 2021-2027 E DEL POR
LAZIO FSE 2014-2020
Roma, 15 dicembre 2022**

Verbale della riunione

COMITATO DI SORVEGLIANZA CONGIUNTO
PR LAZIO FSE+ 2021-2027 E POR LAZIO FSE 2014-2020
RIUNIONE DEL 15 DICEMBRE 2022

Presenti alla riunione:

Presidente del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Lazio FSE 2014-2020 e del Programma Lazio FSE+ 2021-2027 - Assessorato al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale	Claudio Di Berardino
Autorità di Gestione del Programma Operativo Lazio FSE 2014-2020 e del Programma Lazio FSE+ 2021-2027 – Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione	Elisabetta Longo
Commissione Europea - DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione	Stefano Cumer
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione	Cinzia Aloisantoni
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità	Roberta Cocchioni
Agenzia per la Coesione Territoriale	Arnaldo Calenda Emanuela Busignani
ANPAL - Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – Autorità capofila FSE	Domitilla Coltellacci
Autorità di Gestione del Programma Nazionale FSE+ 2021-2027 “Scuola e competenze” - Ministero dell’Istruzione - Unità di missione PNRR - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale nel settore dell’istruzione	Loredana Boeti
Autorità di Gestione del Programma Nazionale FSE+ 2021-2027 - “Inclusione e lotta alla povertà” - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale	Fabrizio Cassia
Unità di Missione per il Coordinamento delle attività di gestione degli interventi	Marianna D’Angelo Valeria Di Palma

previsti nel PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio	Paola Mirti Maria Teresa Bertoglio
Ente regionale per il Diritto allo studio universitario - DiSCo Lazio	Alessio Pontillo
Città metropolitana di Roma Capitale Dipartimento VII – Servizio I Formazione Professionale	Stefano Carta Mario Tallarico
Provincia di Frosinone Servizio Formazione in Obbligo	Andrea Di Sora
Provincia di Latina Servizio Formazione Professionale	Zaira Mantovani
Provincia di Rieti Settore 2 – Servizio Formazione Professionale	Stefano Rossi
UPI Lazio	Gaetano Palombelli Sandra Pedroni
CGIL Lazio	Shqiponja Dosti Anelio Corsi
UGL Lazio	Armando Valiani Serena Visintin
Unindustria Lazio	Raffaella Merlino Giorgia Amante
Federlazio	Carmelina Conte
AGCI Lazio	Fabio Gioiosa
Confcooperative Lazio	Flaminia Valenza
Legacoop Lazio	Massimo Pelosi
Confesercenti Lazio	Pier Carmine Pergamo
Confartigianato Lazio	Marta Sugamele
CNA Lazio	Ilario Melis
Confederazione Italiana Agricoltori Lazio	Petronio Coretti

Consulta regionale per i problemi della disabilità e dell'handicap	Umberto Emberti Gialloreti
Forum Terzo Settore del Lazio	Antonio D'Alessandro
CSV - Centro servizi per il Volontariato del Lazio	Antonio D'Alessandro
Italia Nostra Lazio	Emilio Giacomi
ABI - Associazione Bancaria Italiana	Mauro Massaro Ottavio Faenza
ARPA Lazio	Alessandro Di Giosa
Ass.For.SEO Società Consortile a r.l. Organismo Intermedio del POR Lazio FSE 2014-2020	Paolo Luci Elisabetta Verrecchia
RTI Edenred Italia S.r.l., M.B.S. S.r.l. Organismo Intermedio del POR Lazio FSE 2014-2020 e del PR Lazio FSE+ 2021-2027	Davide De Santis Matteo Campione
Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo	Paolina Notaro
REGIONE LAZIO	
Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 Assessorato alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi	Valeria Raffaele
Assessorato alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (azienda pubblica di servizi alla persona)	Sandra Pandolfi Lina Novelli
Assessorato alla Sanità e Integrazione Sociosanitaria	Chiara Marinacci
Assessorato allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-up e Innovazione	Jacopo Zagato
Assessorato all'Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo; Pari Opportunità	Omar Sarubbo Mauro Marcheggiani

Assessorato alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale (Ambiente e Risorse Naturali, Energia, Agenda Digitale e Investimenti Verdi)	Andrea Corbelli
Direzione regionale Programmazione Economica	Giovanna Rocchino
Direzione regionale per l'Inclusione Sociale	Ornella Guglielmino
Agenzia Spazio Lavoro	Paolo Weber
Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria	Giuseppina Cristofaro Florido Falcioni
Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca	Tiziana Petucci
Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale	Andrea Corbelli
Direzione regionale Ambiente	Nicoletta Cutolo
Autorità di Gestione del Programma FESR Lazio - Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca	Tiziana Petucci
Autorità di Gestione del Programma PSR FEASR Lazio - Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste	Amadio Lancia
Struttura regionale che svolge le funzioni contabili del PR Lazio FSE+ 2021-2027 - Direzione regionale Programmazione Economica	Giovanna Rocchino
Autorità di Audit del PR Lazio FSE+ 2021-2027 - Direzione regionale Audit FESR, FSE e controllo interno	Claudio Canetri
Struttura regionale referente del PNRR - Direzione regionale Programmazione Economica	Paola Pizzicannella
Struttura regionale responsabile del POC Lazio - Direzione regionale Programmazione Economica	Valeria Raffaele
Autorità di Gestione del PSC Lazio - Direzione regionale Programmazione Economica	Luca Colosimo
Punto di contatto della Regione Lazio per il PR Lazio FSE+ 2021-2027 per la vigilanza	Salvatore Segreto

sull'effettiva applicazione e attuazione della carta dei diritti fondamentali dell'UE	
Consigliera regionale di Parità del Lazio	Silvia D'Oro Luciana Delfini

Hanno inoltre partecipato alla riunione:

- per l'Autorità di Gestione, Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione: Paola Maria Bottaro, Paolo Giuntarelli; Annamaria Pacchiacucchi, Giuliana Aquilani, Alessandra Tomai, Maria Cristina Pauselli, Rossella Pastorelli, Pasquale Nappo, Fulvia Lilli, Antonella Polinari, Teresa Esposito, Lina Ranalli, Cinzia Beccaceci, Angelo Cosentino, Giovanna Guerra;
- per l'Assistenza Tecnica all'AdG/AdC PR Lazio FSE+ 2021-2027 e POR Lazio FSE 2014-2020: Chiara Luigini (CLES), Natalia Scerrata (CLES), Fabrizio Scafati (CLES), Fiorentino Pietrosanto (CLES), Marco Nuccorini (IZI), Stefano Scibilia (IZI), Angela Maria Di Luise (IZI), Daniele Signifredi (ISRI), Laura Sposato (ISRI), Jessica Giustini (ISRI), Sabina Sinesi (ISRI), Enrico D'Angelillo (ISRI);
- per l'Autorità di Audit, Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo Interno: Miria Macculi, Alessandra Colla;
- per l'Assistenza Tecnica all'AdA: Benedetta Vaccaro (LazioCrea), Serena Serra (LazioCrea), Eugenia Latorraca (LazioCrea), Annamaria Sulpizi;
- per la Direzione regionale Programmazione Economica: Giorgio Francesco Giuseppe Pugliese, Annalisa Quaglia;
- per l'Agenzia Spazio Lavoro: Amelia Feminò;
- per la struttura della Consigliera regionale di Parità del Lazio: Paola Farinelli;
- per la Comunicazione Istituzionale: Pietro Giliberti;
- per la Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee: Paolo Calbucci;
- per Exprin: Andrea Ciaccio, Mario Manduca;
- per il Valutatore Indipendente: Daniela Oliva (IRS), Daria Broglio (IRS), Marina Musci (IRS).

In data 15 dicembre 2022, presso la sede della Regione Lazio (Via Cristoforo Colombo n. 212, Roma) con collegamento anche in videoconferenza, si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e del POR FSE 2014-2020, con il seguente Ordine del Giorno:

PR FSE+ 2021-2027

- 1) Approvazione ordine del giorno
- 2) Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione, delle Amministrazioni Capofila e della Commissione europea
- 3) Adozione del regolamento interno (Reg. RDC 38.1)
- 4) Adozione dei criteri di selezione (Reg. RDC 40.2)
- 5) Informativa su primi adempimenti regolamentari e su funzioni del CdS (CE)
- 6) Presentazione sintetica del Programma adottato, incluse le sezioni:
 - a. Partenariato
 - b. Comunicazione
 - c. Condizioni abilitanti
 - d. Operazioni d'importanza strategica
- 7) Comunicazione: avanzamento rispetto a apertura sito web e nomina responsabile (Reg. RDC 49.1, 48.2); azioni attuate e previste (Reg. RDC 40.1.f)
- 8) Valutazione: informativa sui lavori per la definizione del piano (Reg. RDC 44.6, 40.2.c)
- 9) Informativa su interventi avviati e/o previsti
- 10) Coordinamento Programma con
 - a. Programmi nazionali, con focus su tema giovani
 - b. PNNR
 - c. Altri fondi europei (in particolare FEASR e FAMI)
- 11) Varie ed eventuali

POR FSE 2014-2020

- 1) Approvazione ordine del giorno
- 2) Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione, delle Amministrazioni Capofila e della Commissione europea
- 3) Approvazione del verbale della riunione precedente del Comitato di Sorveglianza
- 4) Informativa sullo stato di avanzamento del PO (Reg. RDC art. 49.1,2):
 - a. Principali iniziative in corso e previste fino a fine programmazione (2023)
 - b. Spesa sostenuta e previsioni fino a fine programmazione (2023)
 - c. Scambio elettronico di dati (Reg. RDC art. 122.3)
 - d. Supporto e riduzione del carico amministrativo per i beneficiari
 - e. Strumenti finanziari (Reg. RDC art. 110.1(i))
 - f. Informativa sul PO complementare - POC regionale
 - g. Buona pratica
- 5) Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione (Reg. RDC art. 110.1(f))
- 6) Attività avviate o previste a favore dei rifugiati

- 7) Informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle risultanze delle valutazioni (Reg. RDC art. 110.1(b))
- 8) Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione, sulla visibilità del sostegno e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo (Reg. RDC art. 110.1(c) e 116.3)
- 9) Informativa sulle attività di audit
- 10) Varie ed eventuali

I lavori vengono avviati alle ore 10.30, con una sessione mattutina dedicata al PR FSE+ 2021-2027 e una sessione pomeridiana dedicata al POR FSE 2014-2020.

PR FSE+ 2021-2027

1. Approvazione ordine del giorno

L'ordine del giorno viene approvato dal Comitato di Sorveglianza al termine degli interventi introduttivi, di cui al punto 2 OdG.

2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione, delle Amministrazioni Capofila e della Commissione

Introduce **l'Autorità di Gestione (AdG), avv. Elisabetta Longo** che, salutati i partecipanti, passa la parola all'Assessore Claudio Di Bernardino per i saluti.

L'Assessore Claudio Di Bernardino (Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale) introduce il suo intervento salutando i presenti. Ringrazia la Commissione per le sue politiche, per gli incontri e le verifiche svolte insieme relativamente alle politiche messe in campo. Sottolinea l'importanza del rapporto costante, continuo, quasi quotidiano, tra la Commissione e l'Autorità di Gestione che, insieme all'attività di concertazione svolta con le parti sociali, costituiscono gli ingredienti fondamentali per conseguire gli obiettivi prefissati.

Vengono, quindi, ricordati i risultati positivi ottenuti: il Lazio ha investito interamente le risorse della programmazione 2014-20; una buona pratica sulla quale si intende proseguire a lavorare. La Regione ha addirittura anticipato su alcuni capitoli le proprie risorse per agganciarsi ad interventi previsti nella nuova programmazione europea proprio per dare continuità e sostegno agli interventi ed investimenti intrapresi. Il Lazio, inoltre, risulta tra le prime regioni a essersi vista approvata la nuova programmazione FSE+ 2021-27, compreso il cofinanziamento nazionale per un ammontare di 1 miliardo e 602 milioni di euro, inclusi 64 M€ per l'assistenza tecnica che svolge un ruolo fondamentale per la Regione.

Si è agito non solo effettuando investimenti, ma parallelamente si è proceduto a riformare il sistema formativo rendendolo non orientato ad una formazione fine a sé stessa, bensì funzionale all'acquisizione di quelle competenze necessarie al conseguimento dell'occupazione e dell'inclusione per il cittadino. Per assolvere a questo obiettivo cruciale, si è scelto di dare continuità, aggiornandole di volta in volta, ad alcune iniziative che risultavano aver riscosso successo. Tra queste iniziative e realtà di maggiore interesse e successo si segnalano: Torno Subito, Porta Futuro, Fondo Futuro che ha come obiettivo il sostegno alle piccole e piccolissime imprese che risultano la maggioranza del tessuto produttivo laziale; il Contratto di Ricollocazione, Impresa Formativa, l'assistenza specialistica nelle scuole che tocca il tema dell'inclusione; le istituzioni formative come

gli ITS una fondazione dove sono presenti le imprese, gli enti locali, le scuole e le università; il percorso triennale di leFP, le Scuole di alta formazione e tra di esse l'appena sorta Accademia sulla Cybersicurezza, fondata in accordo con il governo e l'Agenzia nazionale per la sicurezza. Tutti questi interventi hanno comportato una sorta di "premieria" che ha prodotto un potenziamento del FSE con 700 milioni di euro in più rispetto alla vecchia programmazione. Le linee strategiche sulle quali il Lazio agisce sono l'accesso all'occupazione, la riduzione della disoccupazione, l'accrescimento delle competenze, il rafforzamento dei sistemi di istruzione e formazione, le pari opportunità, l'inclusione sociale. Prerogativa di questa Amministrazione - oltre che frutto dei suggerimenti della Commissione - è sempre stato il ricorso alla concertazione con le parti sociali nell'attuare le linee strategiche sopra enunciate. In tal modo, si è stati in grado di sviluppare interventi di sistema, anche mediante un coinvolgimento ed una collaborazione tra i vari assessorati e con l'intera giunta. L'impegno regionale procede in questa direzione, proseguendo da un lato con gli interventi di maggior successo già sperimentati e dall'altro mettendo in campo azioni innovative. Un esempio di ciò è rappresentato dal lancio, assai recente, della Lazio Academy, frutto dell'accordo condiviso con le piccole e medie imprese allo scopo di formare giovani disoccupati. Si tratta di offrire l'opportunità alle piccole e medie realtà imprenditoriali di fare rete e disporre di una formazione interna per preparare i giovani disoccupati in base alle qualifiche che occorrono; l'intervento è vincolato all'assunzione di almeno l'80% degli allievi. L'Assessore rammenta anche l'impegno rivolto alla conciliazione tra vita professionale e la sfera privata attraverso 2 progetti sperimentali da concertare con la Commissione: le Officine Municipali, da realizzarsi all'interno di immobili di proprietà della Regione e che dovranno costituire una sorta di comunità di lavoro e formativa tra lavoratori all'interno di spazi condivisi con lo scopo anche di decongestionare il traffico urbano. Si tratta di un intervento che vedrà coinvolte le realtà imprenditoriali, gli enti locali, le periferie più disagiate, le aree interne, con l'obiettivo di creare ricadute occupazionali ma anche spazi comuni di coworking e sociali. A tale iniziativa si affiancano i Patti territoriali, iniziativa ancora in gestazione, ma già concertata con le parti sociali, per intervenire sulle periferie delle grandi città e le piccole comunità per fare in modo, grazie al finanziamento del FSE, di mettere in campo progetti per contrastare il lavoro mal retribuito e favorire l'emersione del lavoro nero, in particolare per i lavori di artigianato.

L'Assessore ricorda, infine, come oltre agli ITS siano stati messi in campo gli IFTS; una formazione di alto profilo, realizzata con le aziende e le università e che prevede ore di formazione funzionali agli obiettivi professionali da conseguire. Conclude ringraziando ancora una volta l'AdG che con attenzione e sensibilità ha svolto il proprio lavoro e la Commissione Europea, sempre disponibile al confronto e a trovare soluzioni, senza mai derogare a quelle che sono le norme, gli obiettivi e le linee di indirizzo, al fine di approvare progetti innovativi.

Il dott. Stefano Cumer, della Commissione Europea, dopo aver riportato i saluti e ringraziamenti della Capo Unità, dott.ssa Adelina Dos Reis, ribadisce l'importanza della sinergia in atto con la Regione Lazio ed apprezza la reciproca capacità di ascolto. Ringrazia la dott.ssa Longo e il suo staff, insieme all'Assessore Di Bernardino, per i proficui scambi che hanno consentito l'approvazione della nuova programmazione 21-27 nel mese di luglio scorso, tra i primi Programmi ad essere approvati. Sottolinea come la Regione Lazio sia stata più volte chiamata in causa come esempio di Best practice a livello europeo per alcuni progetti. Tra questi un progetto sulla disabilità, uno sull'accoglienza per i rifugiati ucraini. In visita in loco su quest'ultimo progetto rivolto alla popolazione ucraina, è rimasto colpito personalmente, tra le tante testimonianze toccanti, dalle parole di una bambina rifugiata che era grata per questa accoglienza in quanto le consentiva di "decidere". Il dott. Cumer evidenzia come questa dovrebbe essere, in definitiva, la finalità di qualsiasi progetto finanziato dai fondi europei: dare la possibilità alla persona di decidere per sé stessa; condurre l'individuo ad un'autonomia decisionale, rendendolo attore protagonista del percorso, sottraendolo alla dimensione di beneficiario passivo di una misura. Conclude rammentando le sfide imminenti che attendono l'Unione Europea prossimamente: il pilastro europeo dei diritti sociali, un incremento dell'occupazione e delle attività

formative, la riduzione della povertà per 3 milioni di persone, l'anno europeo delle competenze (il 2023); un rinnovamento del mercato del lavoro che coinvolga maggiormente gli imprenditori; obiettivi nazionali importanti ai quali anche le regioni sono chiamate a concorrere. Esprime, infine, fiducia nel fatto che la Regione Lazio, con le sue risorse e potenzialità, la sua pluriennale tradizione di interventi multisettoriali sarà in grado di affrontare adeguatamente queste sfide cruciali.

L'Assessore Di Bernardino ringrazia e passa la parola alla **dott.ssa Domitilla Coltellacci di ANPAL**, che saluta i partecipanti e manifesta vivo apprezzamento per il Programma della Regione Lazio, da cui si evince lo sforzo di declinare in azioni concrete l'obiettivo di policy 4 al quale è proprio diretto il FSE+ e tutti gli obiettivi specifici individuati ad esso sottesi. Sottolinea come nel Programma regionale sia stata accordata grande importanza all'occupazione giovanile, attraverso specifiche azioni messe in campo per facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e per evitarne la fuoriuscita, coerentemente con il dato che è in corso proprio l'"Anno dei giovani" ed a questo target sono dedicate diverse iniziative. Ugualmente nella nuova programmazione sono state stanziare consistenti risorse per i giovani. Si sofferma, quindi, sulla "Carta dei diritti fondamentali della UE" che costituisce un'autentica novità; rappresenta, peraltro, una condizione per l'ammissibilità della spesa e comporterà un lavoro congiunto con le Autorità di Gestione per integrare il Sigeco. Ricorda come la Carta dei diritti fondamentali della UE sia stato un elemento fortemente voluto dalle parti sociali presenti al CdS ed è doveroso, pertanto, segnalare come tale richiesta sia stata recepita. Ulteriore aspetto innovativo è costituito dalla modalità di coinvolgimento del partenariato sulle linee di attività, in quanto le AdG sono chiamate ad anticipare periodicamente le linee di attività che intendono adottare agli stakeholder che sono quindi chiamati a pronunciarsi. La dott.ssa Coltellacci sottolinea l'importanza del CdS come occasione di confronto, verifica e controllo delle attività proprio in assenza della Relazione annuale di attuazione e segnala l'opportunità di rafforzare questo organismo.

Richiama, infine, l'attenzione sulle attività seminariali per la programmazione 21-27 già compiuta e tuttora attuale. Nei seminari che ANPAL ha curato nel primo semestre del 2021, il contributo della Commissione è stato fondamentale ed ugualmente prezioso il contributo degli attori delle principali linee di policy. ANPAL in veste di capofila esorta a far progredire i programmi verso gli obiettivi descritti nell'Accordo di Partenariato.

L'Assessore Di Bernardino invita i rappresentanti dei vari Ministeri presenti ad intervenire eventualmente, per testimoniare con la loro presenza l'apporto e la stretta collaborazione che si è sempre verificata nella conduzione dei lavori.

Interviene la **dott.ssa Roberta Cocchioni**, del **Dipartimento delle Pari Opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri**, che esprime soddisfazione per essere presente in veste di osservatore presso il CdS e manifesta la volontà, da parte dell'Istituzione che rappresenta, di entrare in più stretta collaborazione con l'AdG, in particolare per approfondire il tema dell'integrazione del principio di trasversalità della parità di genere nell'applicazione nei criteri di selezione delle operazioni e nel piano di valutazione che l'AdG.

Il **dott. Fabrizio Cassia**, del **Ministero del Lavoro PON Inclusion**e ravvisa una convergenza tra le attività programmate dal Programma regionale con quelle messe a punto nel PON Inclusion, approvato proprio nel mese di dicembre dalla Commissione Europea. Ciò prevedrà, senz'altro, alcuni incontri con le varie AdG delle diverse Regioni per raccordare le politiche regionali con quelle nazionali su temi quali l'inserimento socio-lavorativo delle persone in difficoltà e sul tema dei migranti.

L'Assessore Di Bernardino ritorna sul tema del mercato del lavoro e, nello specifico, sull'incrocio domanda/offerta per segnalare un'importante iniziativa della propria Regione che pone in relazione a dati statistici significativi. Nel Lazio, i dati forniti dal Rapporto Excelsior indicano il fabbisogno di 40mila posizioni

lavorative e di queste, 20mila risultano irreperibili. Le Accademy predisposte dall'Amministrazione, insieme agli ITS, IFTS, leFP e ad alcuni progetti quali Torno Subito, Impresa Formativa, ecc. si propongono di colmare proprio tali carenze: formare le qualifiche di cui il mercato del lavoro necessita. Proprio le Accademy sono state orientate sull'edilizia, il turismo e l'innovazione tecnologica, settori sui quali il PNNR punta l'attenzione. In questi giorni, prosegue l'Assessore, sono stati predisposti nelle varie Province alcuni gazebo dove si svolgono dei Career day con la presenza delle imprese per mettere in relazione domanda e offerta.

Passa quindi la parola all'**AdG** che, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, procede con la richiesta di approvazione dell'OdG (**punto I dell'OdG**).

3. Adozione del regolamento interno

Approvato l'OdG senza richieste di modifiche ed integrazioni, si introduce il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza. L'**AdG** segnala come la Commissione abbia fatto richiesta di un'integrazione al Regolamento che è stata accolta ed invita il dott. Cumer ad illustrare tale modifica.

Il **dott. Cumer**, quindi, sottolinea che si è trattato di indicazioni più di forma che di sostanza, in quanto il documento andava già bene come era stato predisposto nella forma originale. Ad ogni modo, le richieste di integrazione/modifica dalla Commissione sono state puntualmente recepite ed il Regolamento è stato trasmesso preventivamente a tutti i partecipanti al fine di condividerne le modifiche apportate. Le integrazioni della Commissione richiedevano di allegare la Delibera di Giunta Regionale dell'11 ottobre 2022, che veniva menzionata all'interno del documento e di inserire i riferimenti alla Relazione annuale sulla Convenzione delle Nazioni Unite e sui diritti delle persone con disabilità.

Interviene il **dott. Massimo Pelosi**, in rappresentanza di **Legacoop Lazio** e delle altre cooperative, che chiede di limitare il ricorso alla forma scritta nella procedura di consultazione esclusivamente ai casi di estrema urgenza, come peraltro previsto, privilegiando altresì in ogni ambito la discussione ed il confronto. Si chiede, inoltre, di attivare i gruppi tecnici come strumento di approfondimento per specifiche tematiche

L'**AdG** fa presente che nella proposta di Regolamento, all'art. 6 "Procedura di consultazione scritta", punto I è specificato che il ricorso alla procedura scritta si attua in caso di "necessità motivata", quindi, non risulta essere la prassi ordinaria. Si decide, tuttavia, di accogliere l'istanza proveniente dal rappresentante delle cooperative, dott. Pelosi, e l'**AdG** integra aggiungendo la parola "urgenza" alla parte "necessità" relativamente al suddetto art. 6.I che si modifica, pertanto, nel seguente modo: "Nei casi di necessità motivata, di urgenza o nel caso dell'approvazione del verbale, il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta del Comitato". Non pervenendo ulteriori richieste di integrazioni o modifiche, il Regolamento si ritiene approvato.

4. Adozione dei criteri di selezione

Si procede, quindi, col **Punto 4 dell'OdG**, ovvero con l'approvazione del documento "**Adozione dei criteri di selezione**", già trasmesso ai membri del Comitato anche nella versione integrata con le osservazioni ricevute dalla Commissione europea. L'**AdG** premette che l'unica osservazione sul testo trasmesso è stata presentata poco prima dell'avvio dei lavori del Comitato dal Terzo Settore, nello specifico, dal Centro di servizio per il volontariato, e riguarda il quadro normativo di riferimento del documento, nella fattispecie la mancanza di richiamo all'art. 55 del D.lgs 117/2017 in merito alla coprogettazione, coprogrammazione e convenzionamento. In merito a tale richiesta di integrazione, l'**AdG** specifica come il richiamo alle norme enunciate sia già implicito e presente nel documento, tuttavia non sussistono ostacoli ad accogliere la richiesta di integrazione, qualora non pervengano osservazioni in merito da parte degli astanti.

L'AdG, nel procedere ad illustrare i contenuti del documento "Adozione dei criteri di selezione" attraverso le slide, sottolinea come non si tratti di un documento statico per tutto il periodo di programmazione, ma al contrario è suscettibile di revisioni su richiesta dei membri del Comitato di Sorveglianza, in base a valutazioni del Partenariato e dell'AdG. In ogni caso, ogni volta che il documento verrà modificato, dovrà successivamente essere sottoposto nuovamente all'approvazione da parte del Comitato. L'AdG ricorda, inoltre, che nella fase transitoria, in attesa che venisse approvato il Programma 2021-2027, per non interrompere gli interventi approvati con criteri condivisi la Regione ha agito, anticipando il finanziamento di alcuni interventi con fondi regionali, avendo intenzione di imputare queste attività, una volta approvato il programma, al FSE.

La metodologia transitoria è stata approvata il 25 ottobre 2021. L'avv. Longo passa in rassegna, col supporto delle slide, i principi generali che informano il Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC). Esso prevede, tra le funzioni dell'Autorità di Gestione, la selezione delle operazioni (art. 72.1.a) rispetto alla quale l'Autorità di Gestione stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti. Metodologia e criteri sono definiti in linea con le disposizioni degli artt. 40, 72 e 73 del RDC. Procedure e criteri sono stati definiti in modo da assicurare la coerenza con la strategia e le priorità del PR FSE+; il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE; una selezione delle operazioni non discriminatoria e trasparente; il rispetto dello sviluppo sostenibile (principio DNSH); infine, l'accessibilità delle persone con disabilità. Tali procedure e criteri sono tesi, inoltre, a premiare le proposte progettuali in grado di influire con maggiore efficacia nei confronti dei target previsti e che si mostrano come più incisive sui destinatari raggiunti da ciascuna priorità ed obiettivo specifico. La metodologia di selezione delle operazioni si fonda su procedure aperte per concessione di sovvenzioni o di contributi (avvisi pubblici); affidamento di appalti pubblici (bandi), per affidamento tramite accordi e convenzioni, affidamento di incarichi professionali. I criteri adottati per la selezione delle operazioni sono declinati in funzione della procedura prescelta. Dal punto di vista metodologico, per la selezione delle tipologie di operazione, si agisce secondo una procedura valutativa delle proposte progettuali articolata sulle seguenti due fasi consecutive: a) fase di ammissibilità; b) fase di valutazione, sviluppata sulla base di criteri generali (validi per tutte le tipologie di operazione) e specifici (relativi a singole tipologie di operazione). L'AdG passa in rassegna, quindi, i criteri di selezione delle operazioni in base alle tipologie sopra elencate (avvisi pubblici, bandi, convenzioni, incarichi professionali), illustrando mediante le slide le rispettive procedure di valutazione, le norme di riferimento, i soggetti coinvolti e i criteri economici e di punteggio. Ultimata l'illustrazione dei criteri di selezione degli interventi, l'AdG chiede se ci sono interventi e/o domande in merito.

Chiede la parola per il **Centro Servizi per il Volontariato del Lazio**, il **dott. Antonio D'Alessandro**, il quale fa presente che, in base ai criteri di selezione, nel Lazio le convenzioni sono previste esclusivamente per gli enti pubblici o le società "in house" e non esiste un'alternativa ai bandi pubblici come procedura di gestione dei fondi. Ugualmente, manca la coprogettazione che dovrebbe affiancarsi alla competizione come criterio di gestione dei fondi essendo, peraltro, questa una norma prevista dalla legge. Cita, a tale proposito la Regione Campania dove sono stati stanziati 4 milioni di euro con la coprogettazione, adoperando il PON Inclusion e il FAMI, a testimonianza di azioni che, ormai, si stanno consolidando. Rivolgendosi alla Commissione Europea domanda se la medesima situazione si verifica nelle altre regioni e si riscontra anche per il FESR. Conclude dando la propria disponibilità per approfondimenti su queste tematiche.

Il **dott. Pelosi**, in rappresentanza della **Legacoop** interviene condividendo le posizioni del collega D'Alessandro sulla coprogettazione e coprogrammazione. Sottolinea, inoltre, in relazione ai criteri di valutazione degli interventi, come sarebbe importante, in difesa dei lavoratori, per il criterio economico ridurre il peso dell'offerta economica, attualmente previsto fino ad un massimo del 30%. Chiede che nel punto 3.2.2 laddove sono enunciati i subcriteri, venga meno la parte dei "servizi aggiuntivi" che, anche dal punto di

vista legislativo, non risulta corretta soprattutto per i servizi sociali in quanto in questo modo si configurerebbe come un sub appalto.

La **dott.ssa Cocchioni**, del **Dipartimento per le Pari Opportunità**, in qualità di osservatore privo del diritto di voto suggerisce da parte sua alcune osservazioni al testo e, in particolare, le seguenti: la possibilità di introdurre, laddove possibile, tra le premialità per le selezioni rivolte alle imprese, il possesso della “certificazione di genere”, prevista dal decreto ministeriale del 29 aprile 2002, oggetto di un investimento del PNNR ed inserita come modifica nel Codice degli Appalti; la possibilità di inserire nel criterio “priorità” anche il contributo alle proposte progettuali per la parità di genere o per l’occupazione femminile; la possibilità di inserire laddove ci si riferisce ai destinatari delle azioni nei criteri specifici di valutazione, la caratteristica non solo dell’età, ma anche il riferimento alla caratteristica personale del genere.

L’**AdG** ringrazia per i vari contributi, sottolineando come tali tematiche siano state prese in carico da anni dalla Regione Lazio. Rispondendo ai rappresentanti del terzo settore e della Legacoop, fa presente come il peso del 30% sui criteri economici e i servizi aggiuntivi non siano stati assunti in termini rigidi dall’Amministrazione, come ravvisabile peraltro dal documento proposto. Suggestisce, quindi, di raccogliere le osservazioni pervenute dal Dipartimento delle pari Opportunità e dalla Legacoop, come raccomandazioni da inserire nel verbale odierno, senza modificare il documento che deve mantenere una sua flessibilità.

La proposta dell’AdG viene accolta e il documento sui criteri di selezione è approvato e i suggerimenti della Legacoop-Confcooperative-AGC e del Dipartimento delle Pari Opportunità vengono assunti come raccomandazioni.

Il **dott. Cumer** conferma il recepimento nel documento delle osservazioni e dei suggerimenti formulati.

5. Informativa su primi adempimenti regolamentari e su funzioni del CdS (CE)

Il **dott. Cumer** prende la parola dando conto, in primo luogo, degli adempimenti previsti. Per quanto riguarda gli adempimenti riferisce che alcuni sono stati effettuati, altri sono tuttora in corso in funzione delle ragioni dell’intervento. Per quel che concerne, invece, le funzioni del CdS per la programmazione 2021-27 richiama, innanzitutto, la normativa di riferimento: il Regolamento sulle disposizioni comuni nr. 1060 del 2021 e il Codice Europeo di condotta sul partenariato e di seguito procede con l’illustrazione dettagliata delle varie funzioni del CdS. Entro i primi 3 mesi di approvazione del programma debbono essere effettuati alcuni adempimenti ed impegni formali; deve essere istituito il CdS e adottato il suo regolamento interno ed i criteri di selezione. Entro 6 mesi dall’approvazione del programma deve esserci l’apertura del sito web dove vengano pubblicati gli avvisi e i bandi e le iniziative selezionate in quanto la comunicazione e la trasparenza nei riguardi di destinatari e beneficiari assume grande rilevanza. Entro un anno dall’approvazione, l’AdG presenta il piano di valutazione per il periodo della nuova programmazione; almeno una volta all’anno è prevista la riunione del CdS e una riunione sulla performance. Entro 21 mesi, invece, vengono istituiti gli audit dei sistemi delle nuove AdG ed Autorità incaricate della funzione contabile per procedere alle verifiche con le autorità preposte alla nuova programmazione. Il dott. Cumer elenca, quindi, le scadenze per le domande di pagamento che prevedono l’obbligo di presentare la descrizione del sistema di gestione e controllo. Ricorda, quindi, che le funzioni del CdS non si riducono esclusivamente alla valutazione ed alla rendicontazione, ma comprendono anche 3 sottofunzioni rilevanti. La prima sottofunzione consiste nell’esaminare l’attuazione del Programma, la sua performance e gli strumenti finanziari, le azioni di comunicazione. Altra sottofunzione è quella di approvare la metodologia, i criteri di selezione delle operazioni, le eventuali modifiche del Programma, l’approvazione dei costi semplificati, del piano di valutazione e l’approvazione delle relazioni finali sulla performance. Infine vi è la sottofunzione di rivolgere raccomandazioni all’AdG anche rispetto a misure per ridurre l’onere amministrativo per i beneficiari. Conclude il suo intervento, rimarcando come sia proficua la stretta collaborazione del CdS al Programma.

6. Presentazione sintetica del Programma adottato

L'AdG procede alla presentazione sintetica del Programma adottato con il supporto delle slide. Viene ricordato come il programma del Lazio disponga di 5 linee strategiche (1. Riduzione della disoccupazione; 2. Accesso all'occupazione; 3. Accrescimento competenze dei lavoratori e innovazione delle imprese; 4. Sistemi di istruzione e formazione; 5. Pari opportunità e inclusione sociale) e precisa come il FESR e il Programma per l'Agricoltura, seppure con uno stato di avanzamento diverso, lavorino congiuntamente e sinergicamente con il FSE per produrre azioni di sistema efficaci anche in un'ottica di concentrazione ed ottimizzazione delle risorse. La dotazione finanziaria Programma FSE+, comprensiva della quota di cofinanziamento nazionale, è pari ad oltre 1,6 Mld€ (di cui il 4%, pari a circa 64 M€, per l'Assistenza Tecnica) e, risulta, pertanto consistente. Procede illustrando per singolo obiettivo la dotazione finanziaria corrispondente e le relative percentuali. Evidenzia la rilevante dotazione finanziaria assegnata all'Inclusione Sociale, priorità questa considerata particolarmente rilevante dall'Amministrazione. Nel passare in rassegna i vari interventi previsti, l'AdG riferisce che si è scelto di dare continuità ad alcuni interventi che nella passata programmazione si sono rivelati particolarmente efficaci e segnala come buone pratiche le seguenti esperienze: Impresa Formativa, Contratto di ricollocazione, Torno Subito, Fondo Futuro, Porta Futuro, Scuole di Alta Formazione, In Studio, i Percorsi triennali leFP, l'Assistenza specialistica e i Buoni servizio per infanzia e non autosufficienza.

L'AdG annuncia inoltre che, capitalizzando l'esperienza maturata nel ciclo di programmazione FSE 2014-2020, sono in fase di progettazione nuovi interventi per favorire e rafforzare l'occupazione e l'occupabilità (es. Lazio Academy), la conciliazione vita familiare/lavoro (es. i contributi per i servizi di baby sitting), l'istruzione e la formazione (es. Officine municipali, l'Accademia per la Cybersicurezza). Alcuni di questi dispositivi sono già stati emanati nel corso del 2022. Si sofferma, in particolare, sulla neo nata Accademia per la Cybersicurezza sorta per rispondere all'attacco informatico subito dalla Regione Lazio un paio di anni or sono; in quella circostanza si è constatato, peraltro, come alcune figure professionali operanti in questo ambito cruciale risultino carenti sul territorio. Per la costituzione di questa realtà si è messo a punto un protocollo d'intesa con l'Agenzia nazionale per la sicurezza ed un protocollo operativo con il mondo universitario e le imprese di settore. La scuola si articola in 3 linee di attività specifiche: una rivolta alle scuole per sensibilizzare le nuove generazioni ad un uso consapevole e responsabile della rete, l'altra come opportunità formativa post diploma e l'ultima come alta specializzazione rivolta ai laureati. L'investimento in un arco di tempo triennale è di 5 M€ per l'Accademia sulla Cybersicurezza.

Procede rapidamente ad illustrare le Condizioni Abilitanti (**punto 6.c dell'OdG**) che sono sia orizzontali che tematiche. A questo proposito, per dare applicazione e attuazione alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE nella Regione Lazio è stato istituito presso l'AdG un "Punto di contatto". Il Punto di contatto è membro del CdS e svolge i seguenti compiti: vigilare sulla conformità del Programma e la sua attuazione rispetto ai diritti fondamentali; esaminare eventuali reclami; coinvolgere gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, adottando misure correttive e preventive da sottoporre all'AdG e assicurare le necessarie azioni di follow up.

Per quanto riguarda il Partenariato (**punto 6.a dell'OdG**), l'AdG fa presente che in linea con le raccomandazioni del Codice di Condotta, si prevede un coinvolgimento del Partenariato come nella fase preliminare e preparatoria del Programma anche durante le fasi di programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma FSE+. Il coinvolgimento in fase di programmazione ha previsto incontri (in presenza e da remoto su base telematica) e una rilevazione online per la definizione della "Linee di indirizzo per il 2021-2027" e di accompagnamento alla predisposizione dei documenti strategici regionali. L'Amministrazione si è spostata sul territorio per raggiungere i vari comuni e coinvolgerli, attraverso momenti di concertazione, nella definizione degli orientamenti di programmazione strategica regionale da assumere nel Programma FSE+. Il coinvolgimento in fase di attuazione è stato realizzato attraverso la valorizzazione del

confronto partenariale mediante la partecipazione, in qualità di membri, al Comitato di Sorveglianza, con compiti di sorveglianza e valutazione e attraverso il coinvolgimento del Partenariato nell'ambito del Protocollo relativo al "Patto per le competenze", in materia di politiche attive del lavoro e della formazione. Sempre in questa fase si è conseguito un rafforzamento delle capacità delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile con azioni specifiche di formazione, misure di networking, rafforzamento del dialogo sociale destinate: a supporto della qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche del lavoro regionali; a sostegno delle misure per le pari opportunità, per la parità di genere nei luoghi di lavoro e la parità salariale; a supporto del diritto allo studio per tutti e per la qualificazione dell'offerta formativa e di istruzione regionale. Si è realizzato, inoltre un piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder.

L'AdG illustra, quindi, le azioni poste in essere per la Comunicazione (**punto 6.b dell'OdG**). Le attività di comunicazione e visibilità relative al Programma saranno implementate con un approccio integrato con gli altri Fondi UE assegnati alla Regione ed in collaborazione con il Partenariato. Lo scorso 9 novembre, con DGR n. 1036, sono state approvate le "Linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027" (del 9 novembre 2022) che prevedono: un ambito a regia unitaria ("Interfondo") in cui si realizza la comunicazione trasversale dei Fondi UE nel complesso; un ambito proprio della comunicazione dei singoli Programmi. La comunicazione deve assolvere allo scopo di informazione sugli obiettivi, le strategie e i risultati del Programma; deve informare sulle opportunità di finanziamento del FSE+ e supportare i beneficiari sugli adempimenti di comunicazione previsti. Essa deve utilizzare modalità di informazioni accessibile, anche alle persone con disabilità. È oggetto di monitoraggio e valutazione rispetto a livello di visibilità del ruolo dell'UE e delle sue implicazioni nella vita dei cittadini; rispetto alla qualità e fruibilità delle informazioni fornite sul Programma FSE+ 2021-2027; e per l'impatto delle azioni di comunicazione e informazione sui target individuati. A tale scopo si è proceduto all'individuazione di indicatori di output e di risultato. L'Amministrazione nell'assolvere al compito della comunicazione ha predisposto come strumenti il sito web del programma (www.lazioeuropa.it); si serve, inoltre, dei social media di pubblicazioni audiovisive, comunicati stampa ed organizza eventi pubblici e seminari. In base alla risposta considerevole che si riscontra agli avvisi e bandi regionali, l'AdG desume che la comunicazione possa considerarsi efficace.

La presentazione del Programma da parte dell'AdG si conclude con la presentazione delle operazioni di importanza strategica (**punto 6.d dell'OdG**) quali iniziative rilevanti e di successo nella passata programmazione e che verranno riproposte in prosecuzione con la nuova. Si tratta di operazioni, di dimensione finanziaria molto consistente e che prevedono la copertura di tutte le Priorità del Programma FSE+. Esse sono Fondo Futuro, Torno Subito e Voucher servizi prima infanzia e non autosufficienza.

Alle operazioni di importanza strategica, l'AdG assicura verrà data adeguata visibilità in fase di attuazione e si darà comunicazione del loro avanzamento al Comitato di Sorveglianza. L'AdG, infine, comunica che verrà informata la Commissione europea entro un mese dalla selezione dei progetti.

Al termine della presentazione del Programma da parte dell'AdG, il **dott. D'Alessandro del Forum per il Terzo Settore** chiede maggiori informazioni sul progetto delle Officine Municipali essendo particolarmente interessati alle iniziative relative allo sviluppo locale.

Su questo progetto, l'AdG rinvia ad un approfondimento successivo, quando si possiederanno informazioni puntuali e definitive di cui al momento ancora non si dispone.

Interviene il **dott. Cumer** che sottolinea come, rispetto alla passata programmazione, il Lazio possa contare per il periodo 2021-2027 su quasi il doppio delle risorse economico finanziarie; di queste ben il 30% è destinato all'inclusione sociale. Si tratta di un dato importante, in quanto testimonia della volontà da parte

dell'Amministrazione di porre al centro il raggiungimento dell'autonomia della persona ed il fine ultimo di ciò è l'occupazione. Maggiori risorse economiche significano naturalmente anche una sfida importante e maggiore responsabilità ed attenzione. Rileva - citando dati statistici - come, d'altro canto, vada potenziata la comunicazione non tanto rispetto alle iniziative legate ai fondi strutturali, quanto rispetto ai risultati conseguiti, anche per incrementare la consapevolezza dell'impatto di questi sulla vita dei cittadini.

7. Comunicazione: avanzamento rispetto a apertura sito web e nomina responsabile; azioni attuate e previste

Prende la parola la **dott.ssa Annamaria Pacchiacucchi**, Area "Attività di monitoraggio fisico, finanziario e di risultato" della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, che con il supporto delle slide dà conto degli adempimenti legati alla comunicazione. Riferisce, in primo luogo, della propria nomina da parte dell'AdG a Responsabile della Comunicazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio e comunica che il budget stanziato per la comunicazione è superiore allo 0,3% dell'importo totale del Programma FSE+, con una dotazione complessiva pari a circa 6,4 M€.

Ricorda che nel mese di maggio 2022 la Regione Lazio, nel quadro della politica unitaria regionale, ha lanciato una riedizione (rispetto al portale già attivo per la programmazione 2014-2020, adeguandolo alle esigenze della programmazione 21-27) del portale informativo "Lazio Europa", al fine di rendere disponibili, per tutti i Fondi e i Programmi, informazioni rivolte alla cittadinanza, ai potenziali beneficiari, al mondo dell'informazione e alle istituzioni. All'interno del portale, è già attiva una sezione informativa specifica per il PR FSE+ Lazio in anticipo rispetto alla scadenza prevista dal RDC. Sottolinea come questa sia in continuo aggiornamento, via via che vengono definiti ed approvati tutti gli aspetti di interesse, in particolare per quanto riguarda l'attuazione, la gestione, la valutazione e quindi i risultati conseguiti dal Programma.

È, inoltre, in corso l'adeguamento dell'identità visiva del portale, in linea con le indicazioni emerse a livello nazionale (Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio). Nella sezione del sito "Comunicazione ed identità visiva" sono stati messi a disposizione dei beneficiari i loghi in formato editabile con una nota informativa sul loro corretto utilizzo. Sono state già rese disponibili le informazioni relative a tutti gli Avvisi e i Bandi pubblicati a valere del PR FSE+ che forniscono complete ed aggiornate indicazioni sui termini e modalità di presentazione delle domande. È stato, inoltre, definito un primo calendario per l'annualità 2022 degli Avvisi dalla Regione Lazio, in attuazione del nuovo Programma 2021-2027. Entro il mese di gennaio 2023, l'AdG adeguerà il format del calendario a quelle che sono le previsioni del RDC, che stabilisce le seguenti informazioni minime, da aggiornare almeno tre volte all'anno: area geografica interessata; obiettivo strategico o obiettivo specifico pertinente; tipologia di richiedenti ammissibili; importo totale messo a bando; data di apertura e chiusura.

L'AdG, dopo aver ringraziato la dott.ssa Pacchiacucchi per il suo aggiornamento, procede illustrando rapidamente con l'ausilio di alcune slide le azioni di FSE+ attuate per promuovere alcune iniziative attraverso eventi pubblici. Vengono ricordati alcuni eventi legati ad iniziative regionali di particolare successo. Il 15 giugno del 2022 si è tenuto presso il Talent Garden a Roma un evento, "Lazio ai giovani", per presentare alcuni bandi e iniziative FSE+ rivolte ai giovani (FARE RICERCA: Contributi premiali per i ricercatori e gli assegnisti di ricerca del Lazio; Impresa Formativa Giovani e Donne; Torno Subito Ediz. 2022). Il 13 giugno presso l'Università La Sapienza di Roma si è svolto l'evento «PATTO PER LE NUOVE COMPETENZE» uno strumento voluto fortemente dalla Regione per favorire lo sviluppo di nuove professionalità in linea con i fabbisogni formativi e professionali richiesti dal mercato del lavoro e in grado di far crescere l'occupazione, ma anche la produttività e la competitività delle imprese. L'AdG ricorda l'Evento "Prevenzione in agricoltura e silvicoltura" tenutosi il 7 luglio 2022 a Roma, dove è stato presentato il "Vademecum in materia di salute e Sicurezza" in un settore dove si registrano sovente incidenti ed infortuni. Vengono, quindi, segnalati gli eventi

legati all'iniziativa "Torno Subito" (il 5 ottobre a Roma, il 7 dicembre a Frosinone e il 12 dicembre a Latina); l'evento «Presenti! A scuola in sicurezza», tenutosi presso la sala Tevere della Regione Lazio il 15 luglio 2022 ed infine, l'evento per la presentazione dell'ITS Academy dell'8 novembre 2022 a Roma.

Il **dott. Cumer** interviene precisando che l'aggiornamento dell'elenco delle operazioni viene effettuato ogni 4 mesi e non più ogni 6 come in precedenza e che la Commissione mantiene una singola rete di comunicazione per tutti i fondi. Prosegue, quindi, facendo riferimento alle iniziative ricordate dalla dott.ssa Longo appuntando l'attenzione su quelle incentrate sulla ricerca, sottolineando l'importanza in sé della ricerca nel produrre anche modernizzazione al sistema del lavoro in particolare in un contesto complesso come quello italiano. E proprio questi progetti che comportano studio ed analisi da parte dei ricercatori andrebbero valorizzati anche mediante il follow up. Manifesta apprezzamento per l'articolazione del sito illustrato dalla dott.ssa Pacchiacucchi, sottolineando, ancora una volta, l'importanza della comunicazione soprattutto riguardo al FSE+.

9. Informativa su interventi avviati e/o previsti

L'AdG cede la parola al **dott. Paolo Giuntarelli**, Area "Attuazione degli interventi" della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, che anticipa il punto 9 dell'OdG passando in rassegna le iniziative e gli interventi avviati nel 2022.

Il dott. Giuntarelli esordisce premettendo che gli eventi legati ancora una volta all'emergenza Covid insieme a quelli determinati dal sopraggiunto conflitto Russia-Ucraina hanno prodotto alcune modifiche in corso d'opera al Programma. Complessivamente, le procedure emanate nel 2022 sul PR FSE+ 2021-2027 ammontano a circa 174 M€. Ripercorre, quindi, nel dettaglio gli interventi elencandoli per priorità. Gli interventi, distribuiti su tutte le Priorità del PR, si rivolgono a cittadini, lavoratori, studenti, famiglie, imprese, Università e organismi formativi attraverso azioni a sostegno: alla ripresa delle dinamiche occupazionali, con un'attenzione particolare alla popolazione femminile; ai settori dell'istruzione e della formazione; alle persone in condizioni di maggiore svantaggio e a rischio povertà ed ai servizi di assistenza e cura.

Per quanto concerne la Priorità 1 *Occupazione*, gli interventi posti in campo per un totale programmato di circa 22 M€ sono i seguenti: i voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto (1 M€); azioni di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (5 M€); Impresa Formativa, relativa ad incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani e delle donne (5 M€); incentivi occupazionali a favore dei giovani e delle donne del Lazio (2,5 M€); Lazio Academy - Formare per creare occupazione e qualità del lavoro (5,4 M€); Contributi per l'acquisto di servizi di baby sitting (3 M€).

Il dott. Giuntarelli si sofferma a valorizzare l'innovatività dell'avviso Impresa Formativa che ha coinvolto nella selezione e valutazione delle idee imprenditoriali una giuria di qualità e auspica possa divenire un moltiplicatore di impresa.

Segue l'illustrazione degli interventi previsti nella Priorità 2 *Istruzione e formazione* con uno stanziamento di circa 49 M€. Le iniziative pubblicate sono: Torno subito, edizione 2022 (24 M€); Contributi premiali per i ricercatori e assegnisti di ricerca - Annualità 2022 (10 M€); incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese e per la PA, annualità 2022 (5,7 M€); Officina Pier Paolo Pasolini, biennio formativo 2023-2024 (circa 3,5 M€); Scuola Regionale d'Arte Cinematografica, triennio formativo 2023-2025 (quasi 4,8 M€). Sono state affidate, inoltre, le risorse a LazioCrea per l'avvio delle attività dell'Accademia di Cybersicurezza Lazio (circa 1,25 M€).

Per quanto concerne la Priorità 3 *Inclusione sociale*, le principali iniziative pubblicate per un ammontare complessivo di 38,5 M€ sono: Assistenza Specialistica anno scolastico 2022-23 AEC, n. 3 edizioni (34,5 M€); Buoni Servizi rivolti ai giovani finalizzati al pagamento per la prevenzione del disagio psichico, l'assistenza psicologica e la tutela della salute mentale (2,5 M€); percorsi integrati finalizzati alla prevenzione di discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere (1,5 M€).

La Priorità 4 *Giovani* per un totale programmato di 11 M€ si concretizza nelle seguenti iniziative pubblicate a favore degli studenti: Realizzazione di Soggiorni Formativi per gli studenti del Lazio (2 M€); Realizzazione di iniziative sportive e culturali - n. 2 edizioni (3,4 M€); Accorciamo le distanze - Progetto sperimentale di gemellaggio (1 M€); Progetto formazione e cultura – seconda edizione (1 M€); Orientare. Realizzazione di eventi di orientamento e formativi (2 M€); Arti e Creatività. Azioni sperimentali per l'attivazione di laboratori formativi e divulgativi presso i Teatri e Cinema del Lazio (2 M€). Le iniziative, rivolte ai giovani disoccupati afferenti alla medesima Priorità 4 hanno previsto un totale programmato di 32 M€ e si sono concretizzate nei seguenti interventi: Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante (13 M€); Impresa Formativa (5 M€); Patto tra generazioni - Incentivi per il ricambio generazionale nel lavoro e nell'impresa" - due edizioni. (circa 7,2 M€); Incentivi occupazionali per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani e delle donne del Lazio (2,5 M€); Lazio Academy - Formare per creare occupazione e qualità del lavoro (4,6 M€).

Il **dott. Cumer** prende la parola per formulare due domande. La prima è volta ad indagare qual è l'iniziativa tra quelle promosse per i giovani che ha riscosso maggiore successo. Il secondo quesito è, invece, a proposito degli incentivi, ovvero come gli incentivi regionali si coordinano con quelli nazionali per evitare che si sovrappongano gli uni con gli altri, lasciando sguarnite alcune attività e/o obiettivi.

L'**AdG** risponde che ogni intervento prevede un approfondito studio del quadro normativo a livello preliminare che garantisce di non incorrere in sovrapposizioni o duplicazioni. Per quanto riguarda il gradimento degli interventi posti in essere, la risposta giunta dai target di riferimento è stata molto ampia e ciò attesta che gli obiettivi che ci si era prefissati sono stati centrati. Ad eccezione di un caso: il "Patto generazionale" volto a favorire il ricambio generazionale nel lavoro e nell'impresa. Dopo una prima edizione che aveva visto una scarsa adesione, l'Amministrazione ha convocato le imprese e le parti sociali per accogliere suggerimenti a riguardo. Nella seconda edizione, ugualmente, l'accoglienza è stata tiepida, pertanto è stata avviata una riflessione sulle motivazioni che non hanno consentito a questa iniziativa di aver successo come tutte le altre promosse. L'AdG cede quindi la parola alla dott.ssa Pacchiacucchi per la trattazione del punto 8 dell'OdG che era stato saltato.

8. Valutazione: Informativa sui lavori per la definizione del piano

La **dott.ssa Pacchiacucchi** esordisce ricordando che, in base a quanto previsto dall'art. 44.6 del Reg. (UE) 2021/1060 (RDC), il Piano di valutazione del Programma deve essere presentato al CdS entro un anno dalla decisione di approvazione del PR (quindi entro il 18/07/2023). Tuttavia, in considerazione di alcuni fattori quali l'avvio anticipato, rispetto alla decisione di approvazione, della programmazione operativa del PR FSE+ 2021-2027 - il primo avviso pubblico è stato pubblicato a fine 2021 - e in considerazione dell'utilità nel programmare e avviare le attività valutative in tempo utile per il riesame intermedio di metà periodo (previsto per il 31/03/2025 - art. 18 RDC) e per il riesame annuale della performance (art. 41), l'Autorità di Gestione prevede di presentare al Comitato di Sorveglianza il Piano di Valutazione entro il primo quadrimestre del 2023. Il Piano di valutazione sarà impostato in modo da garantire una verifica dell'avanzamento del Programma e degli interventi in termini di efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione, al fine di migliorare anche la qualità della progettazione e dell'attuazione dei programmi. In considerazione della

rilevanza degli interventi previsti sulla Priorità 3 «Inclusione sociale», saranno previste valutazioni su aspetti quali l'inclusività e la non discriminazione (art. 44.1). Con il supporto delle slide, la dott.ssa Pacchiacucchi delucida sul cronoprogramma e segnala che il Piano di valutazione sarà pubblicato sul sito web www.lazioeuropa.it

L'AdG procede con una rapida introduzione relativa al coordinamento tra il PR ed i programmi nazionali, indicando le 3 tematiche sulle quali la Direzione è coinvolta nella gestione del PNNR. La prima tematica è GOL, il programma che riguarda i Centri per l'Impiego e, quindi, l'Agenzia Lazio Lavoro, ma anche la Direzione per la predisposizione dell'offerta formativa. La seconda tematica che coinvolge la Direzione è il sistema duale e la terza riguarda il sistema di formazione professionale ITS. Questo intervento è in capo al MIUR per il potenziamento delle infrastrutture laboratoriali e per incrementare l'offerta formativa e i percorsi professionalizzanti; le Regioni hanno partecipato attivamente alla definizione dei criteri di riparto delle risorse. Le risorse saranno attribuite dal MIUR direttamente alle fondazioni.

10. Coordinamento Programma con a. Programmi nazionali, con focus su tema giovani; b. PNRR c. Altri fondi europei (in particolare FEASR e FAMI)

L'AdG lascia la parola al **dott. Salvatore Segreto** quale **Punto di contatto della Regione Lazio per il PR Lazio FSE+ 2021-2027 per la vigilanza sull'effettiva applicazione e attuazione della carta dei diritti fondamentali dell'UE** per la trattazione del **punto 10.a dell'OdG**, ed in particolare del percorso avviato dalla Regione sul PAR GOL. Il Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), a titolarità del MLPS e finalizzato a riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica da Covid-19, finanziato nell'ambito del PNRR - Missione M5, Componente C1, Intervento I.1, costituisce una sfida importante che dovrà conseguire target quantificati e profilati in tempi molto brevi. La Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, insieme all'Agenzia Spazio Lavoro, si stanno adoperando per una ottimale finalizzazione delle risorse del Lazio verso i traguardi di miglioramento previsti. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento, il relatore segnala le varie tappe che la Regione Lazio ha seguito dall'approvazione del Piano Regionale per l'Attuazione sino alla pubblicazione della progettazione esecutiva avvenuta il 25 novembre del 2022. Successivamente il dott. Segreto riferisce della pubblicazione dei 2 avvisi relativi a GOL articolati in 5 diversi percorsi (1, 2, 3, 4 e rivolti a diverse tipologie di enti accreditati) e della conseguente acquisizione, istruttoria e approvazione delle candidature di soggetti attuatori titolati per la costituzione dell'Elenco regionale degli Enti Accreditati ai Servizi per il Lavoro e alla Formazione, attraverso i quali saranno erogati i Percorsi (servizi e misure) previsti dal PAR GOL. Con procedura straordinaria si è richiesto agli enti rientranti nel Catalogo Percorso 1 e agli enti accreditati sia ai servizi per il lavoro che per la formazione rientranti nel Catalogo Percorsi 2-3 di manifestare la disponibilità operativa urgente a collaborare con la Regione Lazio nella realizzazione delle attività di orientamento specialistico/skill gap analysis, ai fini del conseguimento dei target fisici da conseguire entro il 31/12/2022 ("procedura straordinaria"). Scopo delle richieste della manifestazione di interesse è l'individuazione formale di ulteriori soggetti qualificati in grado di fornire un contributo all'ampliamento sul territorio dei punti di erogazione dei servizi, aggiuntivi alla Rete dei CPI, al fine di favorire così in tempi rapidi gli obiettivi del Programma GOL. Il dott. Segreto rassicura dicendo che le attività sono in corso di svolgimento.

L'AdG invita quindi la **dott.ssa Alessandra Tomai**, Area "Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento" della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione a proseguire con il **punto 10.b dell'OdG**. La dott.ssa Tomai anticipa che grazie al PNRR il sistema duale si arricchisce di nuove risorse attribuite dal Ministero del Lavoro. Passa, dunque ad illustrare, con il supporto delle slide, gli interventi. La misura prevede il sostegno ad interventi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in modalità duale, al fine di incrementare l'offerta formativa rispetto a quella attualmente disponibile. Nel Lazio si tratta prevalentemente di percorsi di quarto anno per il conseguimento del diploma quindi e, in minore

misura degli altri anni, rivolti a ragazze/i di età compresa tra i 14 e i 18 anni e realizzati con le modalità previste dal sistema duale, ovvero: alternanza simulata, alternanza scuola-lavoro, apprendistato. I settori economici prevalentemente interessati sono la meccanica, la ristorazione e i servizi alla persona e per l'anno formativo 2022/2023, alla Regione sono stati assegnati fondi del PNRR, pari a quasi 7 M€ e fondi ordinari (MLPS) pari a circa 8,3 M€. I progetti sono realizzati da Istituzioni formative, pubbliche e private, accreditate per l'erogazione di percorsi per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione. Quest'anno si sono aggiunti tre Istituti professionali, ad essi saranno riconosciute unicamente le risorse relative ad eventuali misure personalizzate in favore degli allievi che volessero acquisire la qualifica o il diploma regionale oltre a quello del sistema dell'Istruzione, essendo i percorsi già finanziati dal sistema dell'istruzione. I percorsi finanziati quest'anno e in corso di svolgimento sono 112, prevalentemente di quarto anno, che coinvolgono 2.058 ragazze/i per un ammontare complessivo di risorse impegnate pari a 13 M€. La dott.ssa Tomai pone in risalto la portata di questo intervento, ricordando anche quanto realizzato nel biennio 2020-21 e 2021-22, segnalando alcuni dati significativi rispetto ai risultati conseguiti e aggiungendo che l'anno formativo 2020-21, a causa della pandemia, è stato caratterizzato da un tasso di abbandono particolarmente elevato. La Regione sta valutando l'opportunità di avviare ad inizio 2023 anche altre misure previste dalla Linee guida nazionali (DM 139/2022), segnatamente gli interventi di acquisizione delle competenze tecnico professionali del Repertorio nazionale di istruzione e formazione professionale da parte di giovani over 17.

Il **dott. Cumer**, rivolgendosi alla dott.ssa Tomai, chiede che tipo di misure (continuità, complementarità) e di finanziamento la Regione intende mettere in campo al principio del 2023, anche in un'ottica di sinergia e complementarità, elemento questo sul quale si insiste particolarmente in questa nuova programmazione.

La **dott.ssa Tomai** ricorda che il PNRR prevede per il sistema duale prevalentemente gli interventi appena illustrati, ovvero interventi rivolti a giovani tra i 14 ed i 18 anni. Segnala, tuttavia, una misura, a suo avviso, particolarmente interessante, indirizzata a giovani (18-29 anni) fuori dal diritto-dovere e che ordinariamente non potrebbero accedere a questi percorsi. Non c'è sovrapposizione con altre misure perché la specifica è che si tratta di corsi finalizzati all'acquisizione della qualifica/diploma o di certificazione di competenze delle figure del repertorio della leFP. nazionale. Si tratta, in molti casi, di competenze immediatamente abilitanti alla professione ed è, inoltre, un'opportunità che non si va a sovrapporre in quanto l'oggetto della formazione è molto specifico.

Viene data la parola per l'ultimo intervento della mattina, per il **punto 10.c dell'OdG**, alla **dott.ssa Valeria Raffaele**, della **Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 - Assessorato alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi**. La dott.ssa Raffaele espone, in primo luogo, con l'ausilio delle slide, le linee di indirizzo che l'Amministrazione si è data. La Regione Lazio, sin dalla programmazione 2014-2020, ha definito specifici indirizzi di programmazione unitaria dei Fondi UE, coniugando gli aspetti della competitività economica, dell'inclusione sociale e della sostenibilità e valorizzando la massima sinergia programmatica tra le opportunità offerte dalle risorse europee, nazionali e regionali, come esplicitato dapprima nelle "Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020" poi nel "Documento Strategico di Programmazione" (DSP) 2018-2023 e a seguire nelle "Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027". La Regione Lazio ha orientato ad una visione unitaria l'intero impianto della programmazione dei Fondi UE 2021-2027, come descritto nel documento "Lazio presente con l'Europa nel futuro", presentato a maggio 2022 e disponibile sul sito www.lazioeuropa.it, declinandolo in modo integrato nei diversi Programmi in finalità strategiche, target, ipotesi finanziarie e progetti prioritari, in modo da garantire la massima armonia delle scelte finanziarie per una Regione "più intelligente, più verde, più connessa, più sociale, più vicina ai cittadini", in coerenza con

le strategie europee. All'interno di questo documento sono state delineati i progetti per la ripresa e resilienza e le azioni cardine per ciascuno degli 8 target di questa nuova programmazione. Sono stati concepiti come interventi portanti da cui dipendono i cambiamenti strutturali nel territorio regionale, articolati in obiettivi, beneficiari, modalità di funzionamento, risorse finanziarie, risultati attesi e *goals* dell'Agenda 2030 a cui contribuiscono. Le scelte programmatiche della Regione Lazio per il periodo 2021-2027 si articolano in otto target che declinano l'obiettivo generale "Per far bene, per tutti" in altrettanti settori di intervento, così articolati: 1. Per le persone e i loro diritti fondamentali; 2. Per il lavoro; 3. Per la scuola, l'università e la ricerca; 4. Per le imprese; 5. Per l'ambiente e l'economia circolare; 6. Per le connessioni; 7. Per le comunità locali; 8. Per il benessere sociale. All'interno di questi capitoli sono presenti anche i riferimenti ai GOL all'Agenda 2023 proprio perché la Regione ha voluto fortemente una programmazione integrata con gli obiettivi di policy dei regolamenti comunitari ma anche con gli obiettivi dell'Agenda 2030 attraverso un complesso incrocio dei dati di bilancio, programmazione comunitaria e programmazione relativa allo sviluppo sostenibile. La dott.ssa Raffaele prosegue mostrando con una tabella di sintesi il quadro unitario delle risorse declinato per gli 8 target individuati e presenta alcuni esempi dell'integrazione del FSE+ con gli altri Fondi SIE gestiti a livello regionale, come il FESR e il FEASR. Infine, la relatrice specifica che la programmazione unitaria regionale non ha previsto specifici interventi integrati tra il FSE+ ed il Fondo asilo migrazione e integrazione, non essendo il FAMI di diretta competenza regionale, anche se nell'ambito della AC 41 "Interventi per contrastare la povertà e l'esclusione sociale" potranno essere realizzati interventi per l'inclusione sociale con specifica attenzione alla popolazione immigrata. Più in generale si garantisce, comunque, attenzione alla complementarità tra Fondi come richiesto anche dalla CE, anche sulla base di specifiche richieste che potranno pervenire dalle autorità comunitarie e nazionali, in modo tale da assicurare una sempre maggiore sinergia nella gestione delle risorse disponibili per promuovere l'effettiva integrazione dei cittadini di Paesi terzi nella società regionale.

La **dott.ssa Valeria Di Palma**, dell'**Unità di Missione per il Coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, interviene in rappresentanza della parte di PNRR a titolarità del Ministero del Lavoro, ringraziando per la possibilità di partecipare al CdS, che costituisce un momento di condivisione sullo stato di avanzamento delle iniziative territoriali laddove nella governance del PNRR manca questo momento di confronto. Sottolinea come il PNRR necessiti di una complementarità con i vari fondi anche perché ha una durata limitata in quanto gli interventi a titolarità del Ministero del Lavoro si chiudono nel 2025. Loda come sia stata affrontata la complementarità dalla Regione Lazio nei vari interventi della mattinata. Riferisce che gli interventi a titolarità del Ministero del Lavoro constano di 3 ambiti di riforma e 6 misure di investimento; una di queste riforme relativa alle politiche attive del lavoro e alla formazione è stata già presentata dalla Regione Lazio attraverso l'iniziativa GOL. Si tratta di un programma che prevede un approccio personalizzato alle politiche attive, mediante un'individuazione dei bisogni, una profilazione quali e quantitativa identica per tutto il territorio e l'identificazione di 5 tipi di percorso alternativi di supporto. Ricorda i 2 avvisi pubblicati ed aggiudicati dalla Regione Lazio per GOL e come sia stato abbondantemente superato il target europeo relativo ai patti di servizio sottoscritti. La dott.ssa Di Palma prosegue la sua esposizione citando alcuni dati significativi a livello regionale e nazionale relativi all'attuazione di GOL. Sul tema lavoro, ricorda che il PNRR interviene anche sull'incremento del sistema duale sul quale la dott.ssa Tomai ha già esposto puntualmente lo stato di avanzamento per quanto concerne la Regione Lazio. Come previsto da GOL la Regione Lazio ha, inoltre, potenziato il sistema dei centri per l'impiego. Menziona le altre 2 riforme a titolarità del Ministero del Lavoro; una relativa alla lotta al lavoro sommerso che costituisce uno dei target del dicembre 2022 e che si ritiene sia stato un obiettivo conseguito; l'altra da conseguirsi entro il 2023 che prevedrà una legge quadro di definizione relativa agli interventi per gli anziani non autosufficienti. L'inclusione sociale è un aspetto fondamentale degli interventi a titolarità del Ministero del Lavoro sul PNRR e riguarda i soggetti fragili e non autosufficienti, la genitorialità ma anche il rafforzamento degli operatori sociali ed i percorsi di autonomia per

persone con disabilità. Riferisce la numerosità dei progetti della Regione Lazio a supporto della disabilità (69 progetti per 796 persone con disabilità) e ricorda come nessuna delle risorse assegnate alla Regione Lazio per questi interventi sia stata rimandata indietro. Invita tutti gli astanti e le parti sociali in particolare a fornire il loro apporto per questi progetti. Riconosce che nel sistema Lazio la complementarietà è garantita anche dal FAMI e cita a riguardo l'intervento di superamento all'insediamento abusivo in agricoltura.

I I. Varie ed eventuali

L'**AdG** interviene per riferire che il FAI rinuncia a far parte del Comitato di Sorveglianza come componente e, prendendone atto, esprime il rammarico per la comunicazione.

In assenza di ulteriori richieste di intervento, l'**AdG** ringrazia per l'attenzione e sospende la prima sessione alle ore 13.30, dando appuntamento alle ore 14.30 per la ripresa dei lavori ed invitando tutti i partecipanti al *light lunch* predisposto nella sala adiacente.

I lavori riprendono alle ore 14.30.

POR FSE 2014-2020

1. Approvazione ordine del giorno

Dopo l'approvazione dell'ordine del giorno, l'**AdG** passa subito la parola ai rappresentanti della Commissione europea e dell'**ANPAL**.

2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione, delle Amministrazioni Capofila e della Commissione

Interviene il **dott. Cumer** della **Commissione Europea**, che evidenzia l'importanza dell'anno a venire per quanto concerne la gestione della chiusura del Programma, con gli sforzi da compiere in loco ed in concertazione con la Commissione. Menziona quello che è stato fatto in passato, non solo a livello di interventi, ma anche in riferimento a macro temi come il piano di comunicazione ed i rapporti di valutazione, i quali rappresentano degli ottimi prodotti da tenere in considerazione per il nuovo periodo di programmazione. Il rappresentante della CE, infine, ricordando che il Lazio è una delle regioni che ha ricevuto più risorse per il ciclo 2021-2027, sottolinea l'esigenza del coordinamento del FSE+ con le altre fonti di spesa. Su tale aspetto si sente comunque rassicurato dai precedenti interventi, a dimostrazione di una riflessione già avvenuta, a livello regionale, sulle possibili sinergie tra dipartimenti e fondi, esortando comunque ad un'azione complessiva che esalti le complementarità ed eviti i rischi di sovrapposizione.

Prende quindi la parola la **dott.ssa Coltellacci** dell'**ANPAL**, che rileva la capacità della Regione nell'assolvimento degli impegni programmatici nonostante gli ultimi anni siano stati molto difficili. Sottolinea la buona performance finanziaria, con il superamento del target N+3, dichiarandosi fiduciosa sul fatto che non si dovrebbero verificare grossi problemi nel rispettare le scadenze previste e, comunque, ricordando l'eventuale ruolo di supporto dell'Agenzia in caso di necessità.

3. Approvazione del verbale della riunione precedente del Comitato di Sorveglianza

Con riferimento al verbale dell'ultima riunione del CdS, tenutasi a dicembre 2021, nessuna osservazione viene formulata e, pertanto, il verbale si intende approvato.

L'**AdG**, prima di procedere al punto seguente dell'Odg, passa la parola al **dott. Alessio Pontillo, presidente dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DISCO**, il quale procede ad una sintetica descrizione delle attività dell'ente supportate dal POR FSE 2014-2020. Il dott. Pontillo, dopo aver espresso il proprio gradimento per le parole del dott. Cumer, riferite agli obiettivi del FSE di rendere le persone indipendenti ed autonome anche grazie al supporto a servizi per l'autorealizzazione, e aver evidenziato come tali aspetti siano aderenti all'attività svolta da DISCO, descrive alcuni progetti realizzati nel precedente periodo di programmazione (OpenHub, Mody Dick, Scuola Penny Wirton, Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini). In particolare, si sofferma su Porta Futuro Lazio, citato precedentemente dall'Assessore, ricordando le iniziative di incontro tra domanda e offerta di lavoro realizzate nelle cinque province del Lazio, in collaborazione con le università pubbliche della regione e con l'adesione delle aziende del territorio, alle quali hanno partecipato oltre 6 mila cittadini, in prevalenza studenti delle scuole superiori. Sottolinea dunque l'importanza di tali occasioni come stimolo all'occupabilità ed all'autorealizzazione delle nuove generazioni, evidenziando anche il grosso risultato in termini di credibilità verso le imprese che le istituzioni pubbliche riescono ad ottenere quando lavorano con professionalità. Infine,

il presidente di DISCO ribadisce l'importanza del supporto dell'UE per lo sviluppo di iniziative di sviluppo dell'occupabilità e dell'inclusione sociale.

4. Informativa sullo stato di avanzamento del PO

L'AdG dà subito la parola al **dott. Giuntarelli**, Area "Predisposizione degli Interventi", per la presentazione del **punto 4.a dell'OdG**, Il dott. Giuntarelli condivide alcune slide relative alle principali iniziative realizzate nel 2022, evidenziando che anche per quest'anno l'impegno dell'AdG si è concretizzato nell'ottimizzazione dei processi di gestione finanziaria e nel lancio di nuovi interventi, volti soprattutto a fornire un sostegno a quelle fasce della popolazione più svantaggiata, anche in raccordo con le misure Covid realizzate nell'ambito dell'Accordo Provenzano. Passa quindi alla descrizione delle singole procedure, per le quali le risorse programmate ammontano a 42 M€. Per quanto riguarda i progetti di presa in carico ed inclusione socio-lavorativa della popolazione ucraina sul territorio regionale, le risorse previste sono pari a 10 M€, mentre ammontano a circa la metà (5 M€) gli impegni di spesa diretti alla presentazione delle richieste di contributo finalizzate all'acquisto di corsi di formazione o alle spese per gli studi dei figli di lavoratori e lavoratrici in cassa integrazione a zero ore. Un'altra iniziativa molto importante ha riguardato il sostegno alle famiglie con figli studenti che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado, statali e private paritarie, della Regione, per un totale di 20 M€. Sempre in ambito scolastico, si è inoltre provveduto a supportare i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria con incarichi a tempo determinato (spesa prevista 5 M€) sospesi dal lavoro o rimasti disoccupati durante il periodo del Covid, soprattutto nelle scuole paritarie. Infine, un'ultima azione ha interessato il rilancio degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) della Regione Lazio, con azioni volte ad aumentare l'attrattività degli ITS ed a far capire che non si tratta di una scuola di serie B, ma di un percorso di eccellenza che può accompagnare rapidamente al mondo del lavoro (risorse previste pari a oltre 1,7 M€), così come accade in maniera più capillare nell'Europa del Nord.

La parola passa quindi alla **dott.ssa Pacchiacucchi**, Area "Attività di monitoraggio fisico, finanziario e di risultato", che condivide alcune slide in merito allo stato di avanzamento del POR ed alle previsioni di spesa fino a fine programmazione (**punto 4.b dell'OdG**). Informa come su molti Assi si registri una situazione di overbooking rispetto alla dotazione finanziaria complessiva, in riferimento al costo totale ammissibile ed alla spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari. La spesa certificata supera i 576 M€, con una quota UE della medesima che raggiunge i 446 M€, pari a circa il 99% della dotazione complessiva UE. Tali risultati, che testimoniano il grande sforzo programmatico realizzato dall'AdG nell'ultimo biennio, sono stati realizzati anche grazie sia alla copertura della spesa nazionale per la CIGD (pari a 193,6 M€, su Asse 2) definita nell'ambito dell'Accordo Provenzano, sia all'applicazione, per gli anni contabili 2020-2021 e 2021-2022, del tasso di cofinanziamento UE pari al 100% sugli Assi 1, 2, 3 e 4, che ha comportato un'accelerazione della spesa.

La dott.ssa Pacchiacucchi precisa che la situazione di overbooking è attualmente in evoluzione, poiché è fase di finalizzazione l'attivazione del Programma Operativo Complementare (POC - di cui al successivo punto 4.f dell'OdG), in cui confluiranno i progetti finanziati con le risorse FSE "liberate" per la copertura degli interventi straordinari di contrasto all'emergenza COVID-19, sia nazionali sia regionali. Pertanto, all'esito dell'approvazione del POC, il POR FSE verrà riprogrammato di conseguenza. Inoltre, a febbraio, in occasione della chiusura dei conti, si provvederà al riallineamento dei dati ed a riportare il Programma nella giusta capienza rispetto agli Assi. La relatrice chiude il suo intervento specificando che il target N+3 del 2022 è stato abbondantemente superato e che, relativamente alle previsioni di spesa, il dato effettivo della quota UE da certificare è pari a circa 5,2 M€.

La **dott.ssa Pacchiacucchi** procede quindi a relazionare rispetto al tema dello scambio elettronico di dati (**punto 4.c dell'OdG**), evidenziando che tutte le sezioni del sistema informativo di monitoraggio sono state

realizzate e sono pienamente operative, ancorché sempre suscettibili di margini di miglioramento. Passa poi alla presentazione dei principali risultati raggiunti nel 2022, soffermandosi, in particolare sul numero di utenti registrati, progetti in esecuzione, proposte progettuali presentate on line, progetti monitorati a BDU e domande di pagamento trasmesse all'AdC. Per quanto concerne le migliorie realizzate sul sistema, la relatrice ricorda l'avvio del nuovo contratto per l'adeguamento del sistema alla nuova programmazione e, più importante, l'adeguamento di SIGEM al Decreto "semplificazione e innovazione digitale" per l'accesso ai servizi on-line della PA con SPID, CIE, TS-CNS e con sistema di autenticazione a due fattori.

Interviene il **dott. Cumer**, chiedendo se, in merito allo scambio elettronico dei dati ci siano ancora azioni da intraprendere. La **dott.ssa Pacchiacucchi** conferma che tutte le funzionalità del sistema informativo previste per la programmazione 2014-2020 sono pienamente operative, mentre si sta lavorando su alcune migliorie e sull'adeguamento del sistema alla nuova programmazione 2021-2027.

L'AdG introduce quindi l'intervento della **dott.ssa Giuliana Aquilani**, Area "Attività di controllo e di rendicontazione" della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione - riguardante il supporto e la riduzione del carico amministrativo per i beneficiari (**punto 4.d dell'OdG**). La relatrice, con il supporto delle slide, spiega che nel 2022 è stata avviata una transizione verso processi amministrativi più snelli e digitalizzati, anche sulla base dell'esame di quanto di positivo era emerso durante il periodo di emergenza sanitaria, per sfruttarne al massimo gli effetti e traghettarli nella gestione ordinaria della programmazione 2021-2027. In tale percorso i principali strumenti utilizzati sono rappresentati due elementi: a) semplificazioni dei processi amministrativi e transizione verso nuovi traguardi; b) opzioni di semplificazione (OSC).

Rispetto al punto a), la dott.ssa Aquilani sottolinea che nell'aprile del 2022 è stato approvato un atto transitorio (Determinazione Dirigenziale G03938 del 01/04/2022) che integra il Si.Ge.CO, con un duplice obiettivo: normare il passaggio dal periodo emergenziale al periodo post emergenziale, estendendo alcune misure di semplificazione che hanno accelerato determinati processi anche in virtù della ormai completa digitalizzazione degli stessi; introdurre un approccio più mirato e proporzionato ai controlli di I livello, anticipando le novità introdotte dal RDC 2021/1060 in materia di verifiche di gestione (art. 74.2 del RDC) amministrative e in loco, che dovranno basarsi sulla valutazione dei rischi ed essere proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto. Sotto tale cappello transitorio l'AdG ha assicurato, nell'ambito del proprio Sistema di gestione e controllo, la predisposizione di una strumentazione di controllo ad hoc (check list, piste di controllo) su alcune tipologie di Avvisi. Le check list, in particolare, recepiscono nella loro struttura già i futuri orientamenti della programmazione 2021-2027 e sviluppano controlli più mirati verso i Beneficiari (Enti pubblici o privati), ragionando su un set di controlli base e comune a tutti gli interventi e su una componente variabile e specifica per tipologia di Avviso, consentendo di rendere più efficaci i controlli in quanto cuciti ad hoc sulle procedure e di snellire la loro strumentazione (riduzione degli item di controllo). La relatrice aggiunge che l'AdG ha continuato a fornire anche per il 2022 un presidio costante sui processi di rendicontazione dei Beneficiari, fornendo Linee guida/orientamenti per la rendicontazione dei progetti. Si sta inoltre ultimando la revisione delle Direttiva per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate dal FSE e dal FSE+, proponendo, in questa fase transitoria, un atto che includa il Sistema delle regole della programmazione 2014-2020 e quello che accompagnerà l'avvio della programmazione 2021-2027, nelle more della definizione della norma nazionale sull'ammissibilità della spesa. Infine, è in atto un'azione di razionalizzazione dei format dei dispositivi attuativi, con la predisposizione di una strumentazione più snella che faciliti anche la valutazione delle proposte progettuali, rimandando gli aspetti più spiccatamente tecnici in materia di attuazione e rendicontazione degli interventi a specifici documenti. Tale azione si pone l'obiettivo di fornire istruzioni chiare o orientamenti sulla rendicontazione della spesa e su alcuni processi gestionali, in conseguenza anche delle semplificazioni operate, e di assicurare il successo degli interventi programmati.

Passando al punto b), la relatrice evidenzia come l'AdG abbia continuato a promuovere un esteso ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi, garantendo una semplificazione dei processi di controllo e rendicontazione delle spese, l'introduzione di regole maggiormente omogenee per classi e tipologie di operazione e la riduzione dei costi - sia per i soggetti beneficiari sia per la stessa amministrazione regionale - dei tempi di istruttoria dei controlli e del numero di contenziosi.

Infine, la dott.ssa Aquilani conclude il suo intervento con uno sguardo al futuro paradigma dell'organizzazione del lavoro, soffermandosi sul settore della programmazione/gestione e su quello del controllo. In relazione al primo aspetto vengono evidenziati lo sforzo teso allo snellimento dei dispositivi attuativi ed alla semplificazione della modulistica, l'intervento di reingegnerizzazione delle verifiche amministrative in fase di selezione ed attuazione degli interventi, nonché la maggiore sensibilizzazione dei beneficiari nei loro obblighi di autocontrollo in fase di presentazione delle domande di rimborso (verifica della regolarità amministrativo-contabile delle spese esposte, ecc.). Rispetto alla fase di controllo, la dott.ssa Aquilani ricorda la riorganizzazione dei controlli di I livello (desk ed in loco, privilegiando un maggiore approccio proporzionato), la valorizzazione degli esiti delle verifiche eseguite in fase di selezione e attuazione e ripformance mirate degli stessi, nell'ottica della riduzione dei tempi previsti dalla filiera del controllo, e, in ultima istanza, l'introduzione di nuovi modelli di controllo mirati (check list con item mirati, metodologie di campionamento basate su una analisi del rischio ex ante).

Nello spazio dedicato a domande e/o suggerimenti prende la parola il **dott. Cumer**, chiedendo maggiori delucidazioni rispetto al significato concreto del processo di snellimento della strumentazione di controllo segnalato nella presentazione.

La **dott.ssa Aquilani** chiarisce che, più correttamente, si può parlare di una strumentazione maggiormente aderente ai controlli che devono essere assolti, poiché la check list viene organizzata in base alla tipologia dell'avviso ed alle attività realizzate nell'ambito del medesimo, rendendo più semplice la verifica dell'effettiva realizzazione del progetto. Si precisa che il set minimo di strumenti per il controllo standard, che viene mantenuto, è integrato da item specifici in base alle attività previste dall'avviso da controllare, i quali rappresentano una traccia per il controllore, rendendo il lavoro più snello e più rapido.

Dopo tale precisazione, la parola torna al **dott. Giuntarelli**, che aggiorna il CdS rispetto agli strumenti finanziari (**punto 4.e dell'OdG**), con particolare riferimento al Fondo Futuro 2014-2020. Vengono descritte sinteticamente le finalità, il funzionamento e le risorse finanziarie a disposizione del Fondo, con un focus sullo stato di attuazione. Con riferimento ai finanziamenti erogati a valere sulle finestre 2017 e 2018, per entrambe è stata disposta la chiusura anticipata per l'esaurimento delle risorse. In merito alla finestra 2019, per la quale il periodo di presentazione delle proposte progettuali era previsto originariamente dal 02/09 al 30/10/2019, poi prorogato al 19 dicembre, si spiega che si sono verificati rallentamenti nella fase istruttoria, in connessione con l'emergenza sanitaria associata alla pandemia da Covid-19, pertanto le erogazioni sono state effettuate nel corso del 2021. Nel complesso, per la finestra 2019 sono state ammesse a finanziamento 184 domande, per un importo di circa 4,5 M€.

Sempre in merito allo stato di attuazione, il dott. Giuntarelli informa che, rispetto ai finanziamenti erogati, è in corso l'attività di rimborso delle rate, demandata ai Soggetti Erogatori (monitorata dal Soggetto Gestore del Fondo LazioInnova), i quali curano anche i solleciti in caso di ritardato pagamento e provvedono ad informarne il SG e l'AdG per l'avvio delle - in verità poche - procedure di revoca. Sono stati inoltre ultimati i controlli amministrativo contabili sui Soggetti Erogatori, mai interrotti durante l'emergenza epidemiologica, in quanto svolti con modalità da remoto, mentre sono state riattivate le verifiche ispettive in loco sui destinatari finali sospese durante il periodo emergenziale. Si è anche concluso l'Audit tematico, che ha valutato positivamente il funzionamento del Fondo, rilevando la necessità di alcuni miglioramenti, per i quali si

provvederà nell'ambito dell'avviso previsto per la prossima primavera a valere sulla programmazione 2021-2027. Infine, il relatore riferisce in merito alla vicenda giudiziaria che ha visto coinvolto l'amministratore delegato di uno dei Soggetti erogatori. Rispetto a quanto già rappresentato nel corso del precedente CdS, si è verificata un'evoluzione in ambito giudiziario, con la sentenza n. 426/2022 del 10 giugno 2022 della Sezione giurisdizionale per la Regione Lazio della Corte dei Conti, che ha condannato l'amministratore delegato del Soggetto Erogatore al pagamento della somma di 498.900,00 € in favore della Regione Lazio che, ai sensi dell'art. 212 C.G.C., procederà al recupero delle somme.

In riferimento alla relazione appena conclusasi, il **dott. Cumer** osserva che si è verificata una decrescita dei finanziamenti erogati nel corso delle finestre annuali, e chiede pertanto quali potrebbero essere state le cause di tale trend.

Interviene l'**AdG**, chiarendo che sono essenzialmente due i fattori alla base della riduzione annuale dei finanziamenti erogati da Fondo Futuro in corrispondenza di una minore domanda da parte della platea potenziale: da un lato una progressiva saturazione del fabbisogno, dall'altro la messa in campo di iniziative e strumenti di finanziamento analoghi e complementari da parte della Direzione per lo Sviluppo Economico.

Quindi la parola passa alla **dott.ssa Valeria Raffaele**, della **Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 - Assessorato alla Programmazione**, per l'informativa al CdS rispetto all'Accordo Provenzano e sul PO complementare - POC regionale (**punto 4.f dell'OdG**). La relatrice esordisce evidenziando l'assoluta novità del POC per la Regione Lazio, nato in una situazione di particolare emergenza collegata alla pandemia da Covid19, soffermandosi presupposti giuridici alla base del POC e su questioni di natura molto tecnica relative al suo funzionamento. In riferimento allo stato dell'arte, la relatrice spiega che la Direzione regionale Programmazione economica, che sarà individuata come Autorità Responsabile del Programma Operativo Complementare (POC), sta predisponendo, in accordo con le AdG dei Programmi FESR e FSE, la delibera di adozione della proposta di POC per la successiva approvazione da parte del CIPESS. Rispetto alle risorse, per il FSE si tratta di oltre 472 M€, di cui circa 193 M€ corrispondenti a rientri dall'UE per spese anticipate a carico dello Stato, e circa 278 M€ derivanti dalle risorse del Fondo di rotazione e del cofinanziamento regionale resi disponibili a seguito della rendicontazione di spesa effettuata a totale carico dell'UE nel periodo contabile 2020-2021. Sono in corso di definizione gli elenchi delle procedure, mutate dal POR FSE 2014-2020, corrispondenti a tali importi, e la predisposizione della struttura del POC con l'identificazione degli Assi finanziari coerenti, corrispondenti agli Obiettivi Tematici del RDC 1303/2013. Il POC si pone infatti in un'ottica di piena complementarità con gli interventi previsti dal POR E le risorse verranno utilizzate esclusivamente nei medesimi territori e con le finalità proprie della politica di coesione dell'Ue. Inoltre, il POC si baserà sullo stesso sistema di gestione e controllo dei Programmi FSE e FESR, in modo da assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate, garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS)-IGRUE. Infine, le AdG dei Programmi FESR e FSE saranno individuate come Responsabili dell'attuazione per la parte di Programma di propria competenza.

Alla fine della relazione, il **dott. Cumer** interviene per evidenziare la comunanza di finalità e di target territoriali di riferimento tra il POC e gli altri programmi cofinanziati da fondi di coesione, come giustamente ricordato dalla dott.ssa Raffaele.

Anche l'**AdG**, nel riepilgarne rapidamente la genesi e le fonti di finanziamento, concorda nel considerare a tutti gli effetti il POC come un programma di derivazione comunitaria. Passa quindi la parola al **dott. Salvatore Segreto**, per l'illustrazione della Buona pratica, rappresentata dall'avviso Impresa Formativa (**punto 4.g dell'OdG**). Il dott. Segreto, sottolineando la competenza dell'AdG e lo sforzo profuso dall'intera

Area attuazione per la realizzazione dell'intervento in oggetto, nonché il supporto fornito dall'Assistenza tecnica, ricorda come altri progetti partiti "in sordina", come ad esempio Torno Subito, rappresentino oggi dei casi di successo. Evidenzia anche un'altra caratteristica comune ai progetti sviluppati nel corso della presente programmazione, che caratterizza in particolare la buona pratica in oggetto, ovvero la loro interconnessione e la continua germinazione di altre iniziative a partire dagli elementi positivi che via via emergono.

Il relatore delinea obiettivi, oggetto, destinatari, risorse e importo del contributo previsti dall'avviso Impresa Formativa, esplicitando dunque l'articolazione dell'iniziativa, suddivisa in quattro fasi, dal percorso di accompagnamento all'accesso all'iniziativa fino all'avvio di impresa e all'acquisizione del finanziamento. Presenta infine una delle iniziative finanziate, la Tolomeo Produzioni, che ha permesso lo start up di una società di produzione audiovisiva che si occupa di riprese video e fotografiche a 360 gradi, sfruttando le più innovative tecniche messe a disposizione dalla VR (Virtual Reality), ed operando in varie aree di attività (didattica, turismo, cultura, etc.).

Nello spazio previsto per domande e/o interventi riprende la parola il **dott. Cumer**, per chiedere informazioni maggiormente dettagliate in termini di adesione all'iniziativa, di tasso di caduta dei progetti e di eventuali obblighi dei beneficiari in riferimento alla durata minima del progetto sovvenzionato.

È l'**AdG** a farsi carico di fornire un riscontro al rappresentante della CE, chiarendo che si è naturalmente di fronte a dei numeri contenuti, trattandosi di iniziative di supporto all'autoimpresa che interessano costitutivamente una platea meno numerosa rispetto ad altre tipologie di interventi, anche per una carenza di cultura imprenditoriale, meno sviluppata in Italia in confronto ad altri Paesi. Aggiunge che non ci sono stati abbandoni nella fase post approvazione delle idee progettuali: la spiegazione di tale risultato può rintracciarsi nell'attività messa in campo dall'amministrazione regionale durante la fase A di accompagnamento all'accesso all'iniziativa, tesa a svolgere un vero e proprio "colloquio motivazionale" agli aspiranti candidati, finalizzato a discernere, per quanto possibile, le buone idee ma irrealizzabili dalle vere vocazioni imprenditoriali. Infine, l'AdG ricorda che la vera e propria valutazione dell'idea progettuale è stata operata da una giuria di qualità esterna all'amministrazione regionale, con figure appositamente selezionate con chiamata di evidenza pubblica sulla base delle competenze necessarie per analizzare la progettualità espressa dai giovani aspiranti imprenditori.

5. Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione

Prende la parola la **dott.ssa Ornella Guglielmino**, Direzione regionale per l'inclusione sociale dell'Assessorato Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP - che, mediante la condivisione delle slide, illustra gli obiettivi della Sovvenzione Globale e-family e descrive gli operatori economici cui è stata affidata la gestione. Passa quindi ad una presentazione degli avvisi emanati (in tutto quattro) nell'ambito della Sovvenzione Globale, soffermandosi in particolare su tre degli stessi e delineando accuratamente i risultati ottenuti sotto il profilo quantitativo. Per quanto riguarda l'avviso Pacchetti Vacanza (II edizione), rivolto a persone con disabilità maggiorenni residenti nel Lazio, sottolinea che, avendo la pandemia messo in grande difficoltà questi soggetti, si è voluto investire sul valore relazionale e terapeutico di questi soggiorni, da svolgersi in autonomia per evitare di pesare sulle famiglie, sulle quali è caduto tutto il peso di cura dei propri membri disabili. Pertanto, sono stati finanziati soggiorni di socializzazione e di riabilitazione attraverso l'erogazione di un apposito contributo agli Enti del Terzo Settore sotto forma di somma forfettaria a fronte dell'effettiva realizzazione delle attività previste dall'avviso.

La relatrice si sofferma sui risultati raggiunti con aggiornamento ad inizio dicembre 2022, per poi passare alla descrizione dell'intervento relativo ai Buoni servizio per la non autosufficienza: si tratta dell'erogazione, mediante procedura "a sportello", di Buoni servizio, del valore massimo di € 700 mensili, a favore delle

persone residenti o domiciliate nel territorio della Regione Lazio che abbiano in carico di cura persone non autosufficienti per il pagamento delle spese relative ai servizi di assistenza socio-sanitari (assistenza domiciliare, centro diurno, assistente familiare), fruiti a partire dal mese di gennaio 2021. Rispetto a questi ultimi ne rileva il grandissimo successo, evidenziando come lo sportello d'accesso sia stato chiuso il 15 settembre 2021 per il superamento della dotazione finanziaria disponibile. La dott.ssa Guglielmino specifica come l'intervento in questione sia complementare a quanto viene già supportato con fondi nazionali e regionali, rivolgendosi però all'intera platea dei soggetti non autosufficienti, ossia allargandosi a coloro che, anche temporaneamente, non possono provvedere autonomamente alla cura di sé stessi. Inoltre, nella presentazione dei risultati ottenuti, la relatrice evidenzia come i due terzi dei caregiver siano di sesso femminile, a dimostrazione che il lavoro di cura pesa soprattutto sulle donne. Aggiunge che i buoni servizio erogati servono ai destinatari per conciliare il carico di cura con il lavoro: in effetti tale platea è composta prevalentemente da soggetti occupati che riescono così a continuare a lavorare, ma anche da disoccupati che possono dedicarsi alla ricerca del lavoro.

Relativamente all'avviso Bonus asili nido la dott.ssa Guglielmino specifica che l'erogazione di buoni servizio alle famiglie è finalizzata all'abbattimento dei costi di frequenza per l'accoglienza dei bambini presso gli asili nido accreditati nel territorio regionale, evidenziando come gli stessi siano complementari al bonus nido erogato dall'INPS, andando ad intercettare quella fascia di popolazione che non può godere del servizio pubblico per assenza dello stesso nel luogo di residenza, per mancanza di posti disponibili o per inconciliabilità rispetto alle proprie esigenze di vita. Il boom di domande nel primo mese di avvio della seconda edizione (da settembre 2021 a luglio 2022) ha comportato l'aumento della dotazione finanziaria da 6 a 16 M€. Nell'illustrazione dei risultati viene evidenziato come la stragrande maggioranza dei richiedenti siano occupati, a dimostrazione di come l'intervento sia finalizzato alla conciliazione vita-lavoro. Comunica infine che proprio a partire dalla data odierna sono aperti due avvisi: la seconda edizione dei Buoni servizio per la non autosufficienza e Buoni asili nido per l'A.E. 2022-2023.

La relatrice, a conclusione del suo intervento, informa il rappresentante della Commissione europea che, in una logica di complementarità dei fondi ed in conformità all'iniziativa CARE, oltre ai 10 M€ destinati dal POR FSE per l'intervento a favore della popolazione ucraina, il Consiglio regionale aveva stanziato 500 mila € a favore dei comuni per le attività di accoglienza e assistenza ai cittadini ucraini già subito dopo lo scoppio del conflitto. Inoltre la Direzione Inclusione sociale e quindi l'Assessorato con delibera di giunta ha autorizzato i distretti della regione ad utilizzare le risorse regionali destinate alla realizzazione dei servizi sociali per affrontare immediatamente l'emergenza ucraina (i 36 distretti del Lazio possono utilizzare fino a 100 mila € ed il distretto di Roma Capitale fino a 300 mila €). Non ci sono ancora i dati, che saranno forniti al prossimo CdS dato che la rendicontazione delle attività si chiuderà il 31 marzo 2023.

Interviene dunque il **dott. Cumer** durante lo spazio previsto per le domande e/o gli interventi, enfatizzando la continuità nel tempo di tali interventi e la capacità di coprire varie tipologie di fabbisogni. Chiede inoltre alcuni chiarimenti in relazione ai Buoni servizio per la non autosufficienza, nello specifico in merito ai requisiti dei richiedenti ed ai numeri esposti.

La **dott.ssa Guglielmino** spiega che il richiedente deve essere il familiare caregiver certificato così come definito dalla legislazione nazionale e che gli stessi sono in numero inferiore alle persone non autosufficienti poiché possono averne a carico più di una.

6. Attività avviate o previste a favore dei rifugiati

È di nuovo il **dott. Segreto** a riprendere la parola per relazionare in merito alle attività avviate o previste a favore dei migranti, ringraziando in prima istanza la direttrice, l'assessore ed anche i rappresentanti della CE per la sensibilità dimostrata ed il supporto fornito per la buona riuscita delle azioni in oggetto. Il relatore

spiega che il modello adottato per le attività a favore dei rifugiati afgani ed ucraini era stato sperimentato qualche anno fa con i migranti transitanti, con l'idea di prenderli in carico e fornirgli una formazione spendibile sul territorio nazionale e/o dell'Unione, visto che le competenze fornite erano codificate a livello comunitario, nonché un accompagnamento al lavoro. Vengono pertanto presentati sinteticamente i risultati raggiunti dagli Avvisi a favore di questo specifico target, ed in particolare quello per la realizzazione di interventi e reti per l'inclusione dei migranti afgani e quello per la realizzazione di interventi e reti per la presa in carico e l'inclusione socio-lavorativa della popolazione ucraina. Il dott. Segreto descrive quindi nel dettaglio le attività che si stanno concretamente realizzando nell'ambito dei 38 progetti in corso di esecuzione, specificando che i destinatari sono stati avviati, in funzione dei differenti e multipli fabbisogni rilevati, sia ai servizi di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze (Cat. I.I), che ai servizi di sostegno all'empowerment (Cat. I.II). È inoltre eventualmente prevista, subordinata alla rilevazione dei fabbisogni, una terza tipologia di servizi (Cat. I.III), che si configura in interventi di politica attiva per l'inserimento lavorativo e l'accesso alla formazione professionale e alta formazione.

Prende la parola il **dott. Cumer**, comunicando di aver assistito alla presentazione di uno dei progetti diretti alla popolazione ucraina - il Progetto O.R.A. - presso la Basilica minore di Santa Sofia a Roma, percependo direttamente dagli attori che hanno realizzato le attività la gravità del problema, nonché l'emergenza di fronte ad una crisi impensata ed imprevedibile che ci si è trovati ad affrontare e che ha rappresentato un test per l'intera Europa. Sottolinea quindi la risposta a 360 gradi, immediata solidale e sinergica che si è riusciti a dare, coinvolgendo molti attori, calibrando i progetti su tipologie di destinatari molto diversificati (ad esempio intere famiglie gli afgani, donne sole con bambini nel caso degli ucraini) e tentando quindi di fornire una speranza alle vittime di queste crisi. Elogia infine gli ottimi progetti portati avanti dalla Regione e la logica di rete alla base degli stessi, riaffermando il sostegno pieno e completo da parte della Commissione.

7. Informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle risultanze delle valutazioni

La **dott.ssa Pacchiacucchi** introduce l'informativa in merito al tema in oggetto, presentando in primis le attività realizzate nel corso del 2022 (*Rapporto di valutazione intermedia sull'attuazione del POR; Primo Rapporto tematico sulla Strategia di comunicazione del POR FSE 2014-2020; Valutazione finale avviso Torno Subito – edizioni 2015 e 2016*), tutte pubblicate sul sito istituzionale, sul quale sono disponibili anche i *brief summary* in italiano ed in inglese. Accenna quindi alle valutazioni in corso (*Redazione della Sintesi dei risultati delle precedenti valutazioni, delle realizzazioni e dei risultati ottenuti dal Programma; Indagine di placement e La valutazione controfattuale: i bonus assunzionali per le imprese*), che si concluderanno entro la fine del 2022, e a quelle previste nel Piano di valutazione per il 2023 (*Rapporto di valutazione finale sull'attuazione del POR e Seconda valutazione della strategia di comunicazione*). Passa quindi la parola ai valutatori.

Interviene per primo il **dott. Andrea Ciaccio**, della società **Exprin**, per illustrare i principali elementi della valutazione specifica dell'avviso Torno Subito, edizioni 2015 e 2016, inquadrando l'oggetto dell'analisi ed individuando nella diversa articolazione delle linee progettuali il principale elemento di differenziazione tra le due edizioni. La domanda valutativa alla quale si è voluto rispondere riguarda gli esiti occupazionali in termini di probabilità di trovare lavoro a seguito della partecipazione al progetto, mediante un percorso di indagine articolato in tre principali macrofasi. Per quanto concerne l'analisi descrittiva dell'universo dei partecipanti e dei progetti, il dott. Ciaccio evidenzia la prevalenza delle donne, delle fasce ISEE più basse e del possesso della laurea di I livello; la maggioranza sono inoltre residenti nel Lazio. In relazione all'analisi degli esiti occupazionali lordi, questa si è fondata sull'incrocio tra i dati di monitoraggio del soggetto attuatore e le comunicazioni obbligatorie sulle assunzioni/cessazioni, individuando tra le variabili strategiche il genere (edizione 2016), il titolo di studio, ma soprattutto l'essere residenti nel Lazio e non solamente domiciliati. Infine, rispetto all'effetto occupazionale netto, l'analisi controfattuale conferma il ruolo delle variabili strategiche, evidenziando il vantaggio dei partecipanti in termini di inserimento e di attivazione, sebbene in modo più

marcato e solido per l'edizione 2016. A conclusione della sua relazione, oltre ad identificare alcuni possibili margini di miglioramento, il valutatore sottolinea che il punto di forza di Torno Subito risiede nella sua logica di intervento, con un meccanismo *win-win* che vede, da un lato, il beneficio dei partecipanti nel rafforzamento delle proprie competenze e nella possibilità di eventuale riorientamento del percorso e, dall'altro, quello dei partner di fase 2 nel rafforzamento dell'organico e della competitività in caso di assunzione dei partecipanti.

A completare l'informativa interviene la **dott.ssa Daniela Oliva**, dell'**IRS**, che si concentra sull'indagine di placement a seguito degli interventi attivati grazie al POR FSE, illustrandone finalità, metodi e strumenti (la survey riguarda i soli maggiorenni), somministrazione ed esiti (modalità mista Cawi/Cati e popolazione universo di oltre 5.260 soggetti). La valutatrice afferma che, sulla base delle analisi svolte, a livello complessivo circa il 53% dei destinatari ha trovato un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della partecipazione all'intervento, segnalando anche che chi si è trovato a cercare lavoro durante il periodo di emergenza sanitaria ha riscontrato, in media, più difficoltà, sebbene in misura minore di quanto ci si sarebbe atteso. Per quanto concerne la transizione occupazionale, si rileva una spinta propulsiva dell'intervento nel facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro, che si attenua a distanza di 12 mesi. Ma effetti positivi si evidenziano sul medio/lungo periodo, con un nuovo aumento degli occupati dopo i 12 mesi. Nel tempo, aumenta la qualità dell'occupazione svolta (forte aumento del tempo indeterminato e del lavoro full time). La dott.ssa Oliva, informando che la valutazione controfattuale del Bonus assunzionale per le imprese è ancora in corso, conclude il suo intervento indicando alcune lezioni apprese dalla valutazione che risultano utili per il periodo di programmazione 2021-2027. In particolare vengono segnalati la necessità di mettere a regime i progetti nati come esperienze innovative, passando da sperimentazione a modello, il fabbisogno di assistenza tecnica e tutoring ai beneficiari più "deboli" e l'esigenza di un'informazione adeguata ai potenziali destinatari e di sensibilizzazione degli stakeholder.

Il **dott. Cumer** prende la parola nello spazio dedicato ad interventi ed eventuali domande sottolineando l'importanza della valutazione in vista della programmazione 2021-2027. Chiede inoltre delucidazioni rispetto alla raccomandazione del valutatore relativa a Torno Subito di creare azioni preliminari di contatto e matching candidato/azienda. Interviene l'**AdG** per chiarire che gran parte dei suggerimenti emersi dalla valutazione sono stati presi in carico dalla Regione. Infatti, la considerazione in oggetto era tarata sulle prime edizioni dell'intervento, mentre già dal 2017 è stata creata una rete permanente di imprese e messe in campo una serie di iniziative di incontro tra i beneficiari di TS, le associazioni datoriali e le imprese.

8. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione, sulla visibilità del sostegno e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo

Interviene il **dott. Pietro Giliberti** della **Presidenza - Comunicazione Istituzionale - Fondi SIE**, informando che nel febbraio 2021 si è provveduto, con un addendum alla Convenzione stipulata tra Regione Lazio, Lazio Innova SpA e LAZIOcrea SpA relativa alla Strategia Unitaria per le Attività di Comunicazione e Informazione della Programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE, a prorogare le attività riferite al PSR FEASR 2014-2020 al biennio 2021-2022 e quelle concernenti gli interventi cofinanziati dagli altri fondi europei (POR FESR e POR FSE 2014-2020) oltre la data del 31/12/2020. Riassume quindi sinteticamente la filosofia alla base della strategia unitaria dell'Interfondo, tesa a trasmettere la percezione unitaria dell'intervento europeo non come mera sommatoria di bandi dei tre Fondi SIE, ma come strategia e mission comuni e coerenti, delineandone anche obiettivi e linee di azione. Si sofferma quindi sul ruolo di Lazioeuropa.it, il portale dei finanziamenti regionali ed europei che ha "accorpato" i siti relativi ai tre Fondi, e che è stato oggetto durante gli anni di una serie di migliorie per renderlo maggiormente fruibile alla cittadinanza. Riporta quindi i dati sull'accesso ed utilizzo, motivando il calo nel 2021 con l'attacco hacker di cui è stata vittima l'intero sistema informatico regionale e comunicando che i dati relativi al 2022 si fermano ad inizio settembre per problematiche insite al sistema di analisi statistico del sito. Il dott. Giliberti enfatizza poi la funzione degli altri

strumenti on line, in primis la newsletter LazioInnova ma anche i canali social (Facebook, LinkedIn, Twitter e Instagram), non dimenticando di evidenziare anche l'organizzazione degli eventi in presenza, seppur ancora in numero parzialmente ridimensionato rispetto agli anni precedenti all'emergenza COVID-19. Il relatore conclude il suo intervento con la descrizione dei progetti editoriali elaborati, anche in occasione degli eventi in presenza, e delle campagne realizzate nell'ambito del completamento di alcune pianificazioni media avviate negli anni precedenti.

Il **dott. Cumer** prende la parola per chiedere quali sono i contenuti più ricercati dagli utenti sul portale Lazioeuropa.it. Il **dott. Giliberti** risponde che l'utenza del portale internet è in gran parte composta da cittadini e le informazioni più ricercate sono quelle relative ai bandi pubblicati. Rispetto a questi ultimi risultano di grande utilità le schede di sintesi realizzate da LazioInnova, che rappresentano dei contenuti molto attrattivi per gli utenti. Aggiunge che le imprese vengono raggiunte prevalentemente mediante la newsletter LazioInnova o gli eventi seminariali appositamente organizzati per la presentazione degli avvisi. Infine, evidenzia come, nell'ambito dei tavoli partenariali realizzati per la costruzione dei nuovi Programmi 2021-2027, oltre allo scambio di conoscenze sulla nuova programmazione, sia stata veicolata anche l'informazione relativa alle opportunità di finanziamento supportate dal POR 2014-2020.

9. Informativa sull'attività di audit

Prende la parola la **dott.ssa Miria Macculi**, della **Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo Interno** in luogo del dott. Claudio Canetri, **Autorità di Audit (AdA) del POR Lazio FSE 2014-2020**, richiamando brevemente gli atti formali di individuazione dell'AdA e rammentando che, a seguito dell'Istituzione della Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno nell'ambito della quale è stata incardinata l'AdA, il MEF-IGRUE ha eseguito una nuova verifica sulla struttura per il mantenimento dei requisiti dell'AdA per il periodo contabile 2020-2021, addivenendo ad un giudizio complessivo che è stato sintetizzato attribuendo Categoria I per il PO FSE. La relatrice illustra quindi i periodi investiti dalle attività di audit, che riguardano l'anno contabile che va dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021, e il successivo anno contabile che va dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022. Quanto al primo periodo, sono state svolte le seguenti attività di Audit a) di sistema dell'AdG, dell'AdC e dell'Ente Gestore della Sovvenzione Globale "Buoni servizio" RTI Edenred Italia s.r.l. – M.B.S. s.r.l.; b) delle operazioni; c) dei conti; gli audit sono poi confluiti nella Relazione annuale di controllo (RAC). In riferimento agli audit di sistema, è stato attribuito un giudizio positivo nonostante occorranza alcuni miglioramenti. Quanto all'audit sulle operazioni, è stato analizzato un campione di 30 operazioni effettuate in 2 semestri: nel primo semestre, sono state analizzate 24 operazioni per un importo pari a poco più di 240 M€, mentre nel secondo sono state analizzate le rimanenti 6 operazioni per un importo pari a circa 53 M€. Gli importi irregolari riscontrati si configurano principalmente come spesa non legittimata, che rappresenta oltre il 99% della spesa irregolare. Quanto al tasso di errore totale residuo, questo è risultato pari allo 0,3182%, del tutto inferiore alla soglia di materialità del 2% e che pertanto fornisce una garanzia di affidabilità dei conti e del sistema di gestione e controllo. Rispetto all'Audit dei conti, l'AdA ha proceduto ad eseguire una verifica della riconciliazione effettuata dall'AdC in merito alle informazioni presentate nell'allegato 8 dei conti e la coerenza con le informazioni fornite dall'AdG nel riepilogo annuale, trovandole adeguate. L'Audit si è dunque concluso affermando che i conti forniscono un quadro fedele e veritiero e che le spese nei conti inserite nei conti per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione europea sono legittime e regolari. In riferimento alla relazione annuale di controllo, il documento è stato inviato alla Commissione Europea il 01/03/2022, ed è stato espresso un parere con riserva con impatto limitato, valutando il Si.Ge.Co. in categoria 2, ma affermando comunque che i conti hanno fornito un quadro fedele e veritiero e che le spese nei conti delle quali è stato richiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari.

Per quanto riguarda il secondo periodo contabile, che va dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021, le attività realizzate riguardano il campionamento delle operazioni, l'audit delle operazioni e gli audit di sistema. In relazione alla prima attività, è stato estratto un campione unico di 6 operazioni, per un totale di quasi 17 M€. Sono stati inoltre avviati gli audit di sistema per l'AdG e l'AdC, che risultano ancora in corso, e per l'OI Città Metropolitana di Roma Capitale e lo Strumento di Ingegneria Finanziaria Fondo Futuro (audit tematico), che sono invece conclusi.

Prende la parola **il dott.Cumer** che, complimentandosi con la dott.ssa Macculi per aver presentato temi complessi in maniera puntuale ed esaustiva, valuta positivamente le poche irregolarità riscontrate nell'ambito del campione analizzato.

10. Varie ed eventuali

Sul punto non ci sono stati interventi.

In assenza di ulteriori richieste di intervento, **l'AdG** ringrazia per l'attenzione e saluta tutti i partecipanti al Comitato di Sorveglianza, dichiarando chiusi i lavori alle ore 16.30.